



► MOLGROUP ITALY

BENZINA

ai sensi del Regolamento (UE) 2015/830

Revisione del 01/02/2021

Sostituisce precedente versione del 25/06/2018

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale: Benzina
Famiglia di prodotti: Benzine (tutti i tipi)

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi identificati: Carburante per uso industriale, professionale e da parte del consumatore. Per maggiori informazioni, riferirsi agli scenari di esposizione allegati a questa scheda di dati di sicurezza.
Usi sconsigliati: Qualsiasi utilizzo differente rispetto agli usi sopra identificati.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Azienda: IES - ITALIANA ENERGIA E SERVIZI S.p.A.
Indirizzo: Strada Cipata, 79 (Loc. Frassino) - 46100 Mantova - Italia
Telefono: +39.0376.3781 (h 24)
E-mail: segreteria.direz@iesitaliana.it (persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza)

1.4. Numero telefonico di emergenza

Ospedale	Città	Indirizzo	CAP	Telefono
CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù"	Roma	Piazza Sant'Onofrio, 4	00165	06 68593726
Az. Osp. Univ. Foggia	Foggia	V.le Luigi Pinto, 1	71122	800183459
Az. Osp. "A. Cardarelli"	Napoli	Via A. Cardarelli, 9	80131	081 7472870
CAV Policlinico "Umberto I"	Roma	V.le del Policlinico, 155	161	06 49978000
CAV Policlinico "A. Gemelli"	Roma	Largo Agostino Gemelli, 8	168	06 3054343
Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica	Firenze	Largo Brambilla, 3	50134	055 7947819
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica	Pavia	Via Salvatore Maugeri, 10	27100	0382 24444
Osp. Niguarda Ca' Granda	Milano	Piazza Ospedale Maggiore, 3	20162	02 66101029
Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII	Bergamo	Piazza OMS, 1	24127	800883300

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP):

Liquidi infiammabili, categoria di pericolo 1; H224
Pericolo in caso di aspirazione, categoria di pericolo 1; H304
Irritazione cutanea, categoria di pericolo 2; H315
Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola) — categoria di pericolo 3 — Narcosi H336
Mutagenicità sulle cellule germinali, categoria di pericolo 1B; H340
Cancerogenicità, categoria di pericolo 1B; H350
Tossicità per la riproduzione, categoria di pericolo 2; H361fd
Pericoloso per l'ambiente acquatico — Pericolo cronico, categoria 2; H411

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP):

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze:

Pericolo

<u>Indicazioni di pericolo:</u>		
H224	Liquido e vapore altamente infiammabili.	
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.	
H315	Provoca irritazione cutanea.	
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.	
H340	Può provocare alterazioni genetiche.	
H350	Può provocare il cancro.	
H361fd	Sospettato di nuocere alla fertilità. Sospettato di nuocere al feto.	



MOLGROUP ITALY

BENZINA

ai sensi del Regolamento (UE) 2015/830

Revisione del 01/02/2021

Sostituisce precedente versione del 25/06/2018

	H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
<u>Consigli di prudenza:</u>	P201	Procurarsi le istruzioni prima dell'uso.
	P210	Tenere lontano da fonti di calore, superfici riscaldate, scintille, fiamme e altre fonti di innesco. Vietato fumare.
	P273	Non disperdere nell'ambiente.
	P280	Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso.
	P301 + P310 P331	IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico. Non provocare il vomito.
	P403 + P233	Conservare in luogo ben ventilato. Tenere il recipiente ben chiuso.

Sostanze costituenti da riportare in etichetta: Benzina (nafta con basso punto di ebollizione)

2.3. Altri pericoli

Fisici e chimici:

Riferirsi alla sezione 5.2.

Per la salute umana:

Riferirsi alla sezione 4.2.

Per l'ambiente:

Riferirsi alla sezione 12.5

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscela

Il prodotto contiene i seguenti ingredienti:

1 Benzina

Nafta con basso punto di ebollizione

Combinazione complessa di idrocarburi costituita in prevalenza da paraffine, cicloparaffine, idrocarburi aromatici ed olefinici con numero di atomi di carbonio prevalentemente superiore a C3 e punto di ebollizione nell'intervallo 30 °C - 260 °C (da 86°F a 500°F).

Concentrazione: $80 \leq [C] < 90\%$

N° CE: 289-220-8

N° di INDICE: 649-378-00-4

N° CAS: 86290-81-5

N° di registrazione REACH: 01-2119471335-39-0108; 01-2119471335-39-xxxx

Classificazione CLP^[1]:
Flam. Liq. 1: H224
Asp. Tox. 1: H304
Skin Irrit. 2: H315
STOT SE 3: H336
Muta. 1B: H340
Carc. 1B: H350
Repr. 2: H361fd
Aquatic Chronic 2: H411

^[1]Nota P: La classificazione come cancerogeno o mutageno non è necessaria se si può dimostrare che la sostanza contiene benzene in percentuale inferiore allo 0,1 % di peso/peso (EINECS n. 200-753-7). Se la sostanza non è classificata come cancerogena, devono almeno figurare i consigli di prudenza (P102-)P260-P262-P301 + P310-P331. La presente nota si applica soltanto a talune sostanze composte derivate dal petrolio contenute nella parte 3.

La benzina può contenere le seguenti sostanze - non deliberatamente aggiunte - rilevanti ai fini della sua classificazione.

a) benzene

Concentrazione: $0.1 \leq [C] < 1\%$ in peso nella benzina

N° CE: 200-753-7

N° di INDICE: 601-020-00-8

N° CAS: 71-43-2

N° di registrazione REACH: n. a.

Classificazione CLP:
Flam. Liq. 2: H225
Asp. Tox.1: H304
Skin Irrit. 2: H315
Eye Irrit. 2: H319
Muta. 1B: H340
Carc. 1A: H350
STOT RE 1: H372



► MOLGROUP ITALY

BENZINA

ai sensi del Regolamento (UE) 2015/830

Revisione del 01/02/2021

Sostituisce precedente versione del 25/06/2018

		Aquatic Chronic 3: H412
b)	toluene	
	Concentrazione:	$3 \leq [C] < 10\%$ in peso nella benzina
	N° CE:	203-625-9
	N° di INDICE:	601-021-00-3
	N° CAS:	108-88-3
	N° di registrazione REACH:	n. a.
	Classificazione CLP:	Flam. Liq. 2: H225 Asp. Tox. 1: H304 Skin Irrit. 2: H315 STOT SE 3: H336 Repr. 2: H361d STOT RE 2: H373 Aquatic Chronic 3: H412
c)	n-esano	
	Concentrazione:	$3 \leq [C] < 5\%$ in peso nella benzina
	N° CE:	203-777-6
	N° di INDICE:	601-037-00-0
	N° CAS:	110-54-3
	N° di registrazione REACH:	n. a.
	Classificazione CLP:	Flam. Liq.2: H225 Asp. Tox.1: H304 Skin Irrit. 2: H315 STOT SE 3: H336 Repr. 2: H361f STOT RE 2: H373 Aquatic Chronic 2: H411
2	terz-butilmetil etere (MTBE)	
	Concentrazione:	$0.1 \leq [C] < 10\%$
	N° CE:	216-653-1
	N° di INDICE:	603-181-00-X
	N° CAS:	1634-04-4
	N° di registrazione REACH:	01-2119452786-27-xxxx
	Classificazione CLP:	Flam. Liq. 2: H225 Skin Irrit. 2: H315
3	terz-butiletil etere (ETBE)	
	Concentrazione:	$0.1 \leq [C] < 10\%$
	N° CE:	211-309-7
	N° di INDICE:	n. d.
	N° CAS:	637-92-3
	N° di registrazione REACH:	01-2119452785-29-xxxx
	Classificazione CLP:	Flam. Liq. 2: H225 STOT SE 3: H336
4	terz-amil metil etere (TAME)	
	Concentrazione:	$0.1 \leq [C] < 10\%$
	N° CE:	213-611-4
	N° di INDICE:	603-213-00-2
	N° CAS:	994-05-8
	N° di registrazione REACH:	01-2119453236-41-xxxx
	Classificazione CLP:	Flam. Liq. 2: H225 Acute Tox. 4: H302 STOT SE 3: H336
5	etanolo	
	Concentrazione:	$0.1 \leq [C] < 5\%$ in volume
	N° CE:	200-578-6
	N° di INDICE:	603-002-00-5
	N° CAS:	64-17-5



► MOLGROUP ITALY

BENZINA

ai sensi del Regolamento (UE) 2015/830

Revisione del 01/02/2021

Sostituisce precedente versione del 25/06/2018

N° di registrazione REACH:	01-2119457610-43-xxxx
Classificazione CLP:	Flam. Liq. 2: H225 Eye Irrit. 2: H319 (Limite di concentrazione specifico: C ≥ 50%)

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Indicazioni generali:	In caso di vomito spontaneo o erroneamente provocato, trasportare l'infortunato d'urgenza in ospedale per verificare l'eventualità di aspirazione nei polmoni.
Contatto con gli occhi:	Rimuovere, se presenti, le lenti a contatto, qualora la situazione consenta di effettuare l'operazione con facilità. Risciacquare a fondo per almeno 15 minuti. Tenere le palpebre ben aperte. In caso di irritazioni, vista offuscata o rigonfiamenti persistenti, consultare un medico specialista.
Contatto con la pelle:	Rimuovere le calzature e gli indumenti contaminati e smaltirli in sicurezza. Lavare abbondantemente con acqua e sapone neutro. Nel caso di persistenza dell'infiammazione o dell'irritazione, ricorrere alle cure mediche. Per ustioni termiche minori, raffreddare la parte lesa. Tenere la parte ustionata sotto acqua corrente fredda per almeno cinque minuti, o fino a quando il dolore scompare. Evitare un'ipotermia generale. Durante l'utilizzo di apparecchiature ad alta pressione, può verificarsi un'iniezione di prodotto. Trasferire immediatamente l'infortunato in ospedale. Non attendere la comparsa dei sintomi.
Ingestione:	Non provocare il vomito onde evitare l'aspirazione di prodotto nei polmoni. Se l'infortunato è cosciente, far sciacquare la bocca con acqua, senza deglutire. Tenere a riposo. Chiamare un medico o portare in ospedale. Se l'infortunato non è cosciente, mantenerlo in posizione laterale di sicurezza. In caso di vomito spontaneo, mantenere la testa in basso onde evitare il rischio di aspirazione nei polmoni.
Inalazione:	Portare l'infortunato in zona ben aerata e tenerlo al caldo e a riposo. Se l'infortunato è incosciente e non respira, verificare l'assenza di ostacoli alla respirazione e praticare la respirazione artificiale (da parte di personale competente). Se necessario, effettuare un massaggio cardiaco esterno e consultare un medico. Se l'infortunato respira, mantenere in posizione laterale di sicurezza. Se necessario, somministrare ossigeno.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Contatto con gli occhi:	Può causare un temporaneo arrossamento e leggera irritazione.
Contatto con la pelle:	Irritante per la pelle. Un'esposizione ripetuta e/o prolungata può causare arrossamenti, irritazioni e dermatiti da contatto per effetto sgrassante. In caso di manipolazione o uso a elevate temperature, il contatto con il prodotto caldo o i con i vapori può causare ustioni. In caso di incidente con tubazioni in pressione, il prodotto può essere accidentalmente iniettato nei tessuti sottocutanei, anche senza lesioni esterne apparenti. Qualora questo succeda, è necessario condurre al più presto l'infortunato in ospedale.
Ingestione:	Può causare nausea e diarrea. Per tutti i prodotti petroliferi con viscosità minore di 20,5 mm ² /s a 40 °C, un rischio specifico è legato all'aspirazione del liquido nei polmoni, che si può verificare direttamente in seguito all'ingestione, oppure successivamente, in caso di vomito, spontaneo o provocato. In tale evenienza può insorgere polmonite chimica, una condizione che richiede trattamento medico e può risultare fatale.
Inalazione:	Il prodotto è molto volatile, anche a temperatura ambiente. Elevate concentrazioni di vapori, specialmente in ambienti chiusi o non adeguatamente ventilati, possono provocare leggera irritazione alle vie respiratorie, emicrania, nausea, malessere, stordimento e vertigini, fino alla perdita di coscienza.
Effetti a lungo termine:	Può provocare il cancro. Può nuocere alla fertilità o al feto.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso di ingestione, presumere sempre che sia avvenuta aspirazione. Trasportare immediatamente l'infortunato in ospedale. Non attendere la comparsa dei sintomi. Se necessario, effettuare la lavanda gastrica (sotto controllo medico qualificato).

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Idonei:	<u>Incendi di piccole dimensioni:</u> anidride carbonica, polvere, schiuma, sabbia o terra. <u>Incendi di grandi dimensioni:</u> schiuma o acqua nebulizzata. Gli agenti estinguenti devono essere utilizzati solo da personale adeguatamente addestrato. Altri gas estinguenti (secondo la normativa).
Non idonei:	Non utilizzare getti diretti d'acqua (possono causare schizzi, e estendere l'incendio). Evitare l'utilizzo simultaneo di schiuma e acqua sulla stessa superficie, dal momento che l'acqua distrugge la schiuma.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Il prodotto è estremamente infiammabile. I vapori sono infiammabili e possono formare miscele infiammabili e esplosive con l'aria. I vapori sono più pesanti dell'aria e possono accumularsi nei locali chiusi e nelle depressioni, propagandosi a livello suolo e creando un pericolo di incendio ed esplosione anche a distanza. Il prodotto può accumulare carica statica tramite scorrimento o agitazione e può essere acceso da una scarica statica. La combustione incompleta può generare una complessa miscela di particelle solide e liquide aerodisperse e di gas, incluso monossido di carbonio, ossidi di azoto (gas nocivi/tossici), ossidi di zolfo, solfuro di idrogeno, composti ossigenati (es. aldeidi) e particolato solido.

**5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**

Se possibile, bloccare le fughe di prodotto all'origine. Se possibile, spostare i contenitori dall'area di pericolo. Coprire gli eventuali spandimenti che non hanno preso fuoco con schiuma o terra. Usare getti d'acqua per raffreddare le superfici e i contenitori esposti alle fiamme o al calore. Se l'incendio non può essere controllato, evacuare l'area. Gli addetti all'estinzione degli incendi devono sempre utilizzare l'equipaggiamento completo di protezione antincendio: autorespiratore con riserva d'aria (EN 137); indumenti ignifughi (EN 469); guanti antifiama (EN 659); stivali da vigili del fuoco (HO A29-A30). Non disperdere le acque di scarico, il prodotto residuo e gli altri materiali contaminati, ma raccogliergli separatamente e trattarli opportunamente.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Misure di carattere generale:	Se le condizioni di sicurezza lo consentono, arrestare o contenere la perdita alla fonte. Se le condizioni di sicurezza lo consentono, eliminare tutte le fonti di accensione (es. elettricità, scintille, fuochi, fiaccole). Utilizzare esclusivamente attrezzi antiscontilla. Evitare il contatto diretto con il materiale rilasciato. Rimanere sopravvento.
Per chi non interviene direttamente:	Indossare dispositivi di protezione personale adeguati (riferirsi alla sezione 8.2). Avvertire le squadre di emergenza. Per sversamenti di grandi entità, la fattibilità degli interventi deve sempre essere valutata e approvata, se possibile, da personale qualificato e competente incaricato di gestire l'emergenza.
Per chi interviene direttamente:	<u>Sversamenti di piccole entità</u> : indossare normali indumenti di lavoro antistatici. <u>Sversamenti di grandi entità</u> : allontanare il personale non coinvolto dall'area dello sversamento. Indossare indumenti resistenti agli agenti chimici e realizzati in materiale antistatico. Indossare guanti da lavoro che forniscano un'adeguata resistenza agli agenti chimici, in particolare agli idrocarburi aromatici (i guanti realizzati in polivinilalcol non sono resistenti all'acqua e non sono adatti per uso di emergenza). Se è possibile o prevedibile il contatto con il prodotto caldo, indossare guanti resistenti al calore e termicamente isolati. Indossare scarpe o stivali di sicurezza antistatici e antidrucciolo, resistenti agli agenti chimici. Indossare un elmetto di protezione. Se è possibile o prevedibile l'esposizione a schizzi o il contatto con gli occhi, indossare occhiali e/o altri dispositivi di protezione per il viso. Indossare semi-maschera o maschera totale dotata di filtro combinato per vapori organici e particolato o un respiratore autonomo, secondo secondo l'entità dello sversamento e il livello di esposizione prevedibile. Nel caso in cui la situazione non possa essere completamente valutata o ci sia il rischio di operare in carenza di ossigeno, indossare esclusivamente un respiratore autonomo. Avvertire le autorità competenti e i residenti delle zone sottovento.

6.2. Precauzioni ambientali

Evitare che il prodotto si accumuli in spazi confinati o sotto il livello del suolo. Evitare che il prodotto defluisca nelle fogne o in corsi d'acqua o che comunque si disperda nell'ambiente. In caso di contaminazione delle matrici ambientali (suolo, sottosuolo, acque superficiali e sotterranee), rimuovere possibilmente il suolo contaminato e comunque prevedere un trattamento in conformità al D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (e normativa applicabile locale). Il sito deve essere dotato di un piano di intervento in caso di spandimenti, al fine di assicurare l'esistenza di adeguate misure di salvaguardia atte a minimizzare l'impatto di rilasci sporadici. Prendere in considerazione il rischio di inquinamento dell'acqua potabile (falda freatica).

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Sversamenti nel suolo: contenere e assorbire il prodotto con terra, sabbia o altro mezzo assorbente non infiammabile. Raccogliere il prodotto e il materiale di risulta con mezzi meccanici adeguati e trasferire in contenitori a tenuta stagna, sigillati, impermeabili e resistenti agli idrocarburi. Prevedere la messa a terra dei contenitori. Avviare a recupero o smaltimento conformemente al D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Gli sversamenti di grandi entità possono essere ricoperti di schiuma (se disponibile), al fine di prevenire i rischi di incendio. Non utilizzare getti d'acqua diretti. All'interno di edifici o spazi confinati, assicurare una ventilazione adeguata. Sversamenti in acqua: in caso di piccoli sversamenti in acque chiuse (es. nei porti), asportare dalla superficie il prodotto versato con opportuni mezzi assorbenti galleggianti. In caso di sversamenti maggiori, contenere il prodotto utilizzando barriere galleggianti o altri dispositivi atti allo scopo. Se questo non è possibile, isolare l'area e prevenire il rischio di incendio/esplosione per i natanti e altre strutture, tenendo in considerazione la direzione e la velocità del vento, fino alla completa dispersione del prodotto. Raccogliere il prodotto e il materiale di risulta con mezzi meccanici adeguati e trasferire in contenitori a tenuta stagna, sigillati, impermeabili e resistenti agli idrocarburi. Prevedere la messa a terra dei contenitori. Avviare a recupero o smaltimento conformemente al D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Non utilizzare solventi o agenti disperdenti, se non espressamente indicato da un esperto e, laddove richiesto, autorizzato dalle autorità competenti.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Per informazioni relative ai dispositivi di protezione personale, riferirsi alla sezione 8.2. Per informazioni relative allo smaltimento, riferirsi alla sezione 13.1.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento



7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Procurarsi le istruzioni prima dell'uso. Assicurarsi che tutte le disposizioni in materia di strutture di gestione e stoccaggio dei prodotti infiammabili siano correttamente rispettate. Non utilizzare apparecchi elettrici (es. telefoni cellulari) non approvati per l'uso, secondo le caratteristiche di rischio dell'area. Manipolare a temperature ≤ 45 °C. Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici calde. Utilizzare esclusivamente all'esterno o in un luogo ben ventilato. Non utilizzare aria compressa durante le operazioni di riempimento, scarico o manipolazione. Durante le operazioni di trasferimento e miscelazione, assicurare la corretta messa a terra delle apparecchiature e evitare l'accumulo di cariche elettriche. I vapori sono più pesanti dell'aria e possono propagarsi raso suolo. Prestare particolare attenzione all'accumulo nei pozzi e negli spazi confinati. Utilizzare solo il caricamento dal basso per le cisterne, conformemente alla legislazione europea pertinente. Prima di accedere ai serbatoi di stoccaggio e avviare qualsiasi tipo di intervento in uno spazio confinato (es. gallerie), eseguire un'adeguata bonifica, controllare l'atmosfera e verificare il contenuto di ossigeno e il grado di infiammabilità. I contenitori vuoti possono contenere residui combustibili di prodotto. Non forare, tagliare, smerigliare, saldare, brasare, bruciare o incenerire i contenitori o i fusti vuoti non bonificati. Indossare dispositivi di protezione personale adeguati (riferirsi alla sezione 8.2). Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Non respirare nebbie/vapori/aerosol. Non ingerire. Non fumare. Non bere e non mangiare durante l'utilizzo. Non asciugarsi le mani con stracci sporchi o unti. Non riutilizzare gli indumenti contaminati. Tenere lontano da cibi e bevande. Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente. Il materiale contaminato non deve accumularsi nei luoghi di lavoro e non deve mai essere conservato in tasca. Lavare le mani e altre aree della pelle esposte al prodotto con acqua e sapone neutro prima di mangiare, bere, fumare e quando si lascia il luogo di lavoro. Assicurarsi che siano adottate adeguate misure di pulizia degli ambienti.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare in luogo asciutto e ben ventilato. Non fumare. Conservare al riparo dalle fiamme vive, superfici calde e sorgenti di ignizione. I vapori sono più pesanti dell'aria e possono propagarsi raso suolo. Prestare particolare attenzione all'accumulo nei pozzi e negli spazi confinati. Conservare lontano da agenti ossidanti forti. Conservare a temperature ≤ 55 °C. La struttura dell'area di stoccaggio, le caratteristiche dei serbatoi, le apparecchiature e le procedure operative devono essere conformi alla legislazione pertinente in ambito europeo, nazionale o locale. Gli impianti/aree di stoccaggio devono essere dotati di appositi sistemi per prevenire la contaminazione del suolo e delle acque in caso di perdite o sversamenti. Le attività di pulizia, ispezione e manutenzione della struttura interna dei serbatoi di stoccaggio devono essere effettuate da personale qualificato e correttamente attrezzato, così come stabilito dalla legislazione nazionale, locale o da procedure aziendali. Prodotto fornito in contenitori: conservare esclusivamente nel contenitore originale (o in altro contenitore adatto al tipo di prodotto) accuratamente chiuso e correttamente etichettato. Conservare al riparo dal sole e da altre sorgenti di calore. I vapori degli idrocarburi leggeri possono accumularsi nella parte superiore dei contenitori. Aprire lentamente per tenere sotto controllo eventuali rilasci di pressione. I contenitori vuoti possono contenere residui infiammabili di prodotto. Non saldare, brasare, perforare, tagliare o incenerire i contenitori vuoti a meno che essi non siano stati adeguatamente puliti/bonificati. Per la realizzazione di contenitori o rivestimenti interni, utilizzare materiale approvato e adatto all'utilizzo del prodotto (es. acciaio dolce e acciaio inossidabile). Alcuni materiali sintetici possono non essere adatti ai contenitori o ai rivestimenti sulla base delle caratteristiche del materiale e degli usi previsti (verificarne la compatibilità con il fornitore del prodotto).

7.3. Usi finali particolari

Riferirsi agli scenari di esposizione allegati a questa scheda di dati di sicurezza.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Benzina:	ACGIH TLV - TWA	= 300 ppm
	ACGIH TLV - STEL	= 300 ppm
	DNEL Lavoratori - Via inalatoria - Effetti Sistemici - Esposizione a breve termine	= 1286.4 mg/m ³
	DNEL Lavoratori - Via inalatoria - Effetti Locali - Esposizione a lungo termine	= 837.5 mg/m ³
	DNEL Lavoratori - Via inalatoria - Effetti Locali - Esposizione a breve termine	= 1066.67 mg/m ³
	DNEL Consumatori - Via inalatoria - Effetti Sistemici - Esposizione a breve termine	= 1152 mg/m ³
	DNEL Consumatori - Via inalatoria - Effetti Locali - Esposizione a lungo termine	= 178.57 mg/m ³
	DNEL Consumatori - Via inalatoria - Effetti Locali - Esposizione a breve termine	= 640 mg/m ³
Benzene:	ITA OELV (Direttiva UE 2017/2398) - 8 ore	= 1 ppm ; 3.25 mg/m ³
	ACGIH TLV - TWA	= 0.5 ppm
	ACGIH TLV - STEL	= 2.5 ppm
	IBE acido 5-fenilmercapturico nelle urine	= 25 µg/g creatinina
	IBE acido t,t-muconico nelle urine	= 500 µg/g creatinina
Toluene:	ITA OELV (Direttiva 2006/15/CE) - 8 ore	= 50 ppm ; 192 mg/m ³
	UE OELV (Direttiva 2006/15/CE) - breve termine	= 100 ppm ; 384 mg/m ³
	ACGIH TLV - TWA	= 20 ppm
n-esano:	ITA OELV (Direttiva 2006/15/CE) - 8 ore	= 20 ppm ; 72 mg/m ³
	ACGIH TLV - TWA	= 50 ppm



MOLGROUP ITALY

BENZINA

ai sensi del Regolamento (UE) 2015/830

Revisione del 01/02/2021

Sostituisce precedente versione del 25/06/2018

	IBE 2,5-esandione nelle urine	= 0.5 mg/L
MTBE:	ITA OELV (Direttiva 2009/161/CE) - 8 ore	= 50 ppm ; 183.5 mg/m ³
	UE OELV (Direttiva 2009/161/CE) - breve termine	= 100 ppm ; 367 mg/m ³
	ACGIH TLV - TWA	= 50 ppm
	DNEL Lavoratori - Via inalatoria - Effetti Sistemici - Esposizione a lungo termine	= 178.5 mg/m ³
	DNEL Lavoratori - Via inalatoria - Effetti Locali - Esposizione a lungo termine	= 357 mg/m ³
	DNEL Lavoratori - Via dermale - Effetti Sistemici - Esposizione a lungo termine	= 5100 mg/kg peso corporeo/giorno
	DNEL Consumatori - Via inalatoria - Effetti Sistemici - Esposizione a lungo termine	= 53.6 mg/m ³
	DNEL Consumatori - Via inalatoria - Effetti Locali - Esposizione a lungo termine	= 214 mg/m ³
	DNEL Consumatori - Via dermale - Effetti Sistemici - Esposizione a lungo termine	= 3750 mg/kg peso corporeo/giorno
	DNEL Consumatori - Via orale - Effetti Sistemici - Esposizione a lungo termine	= 7.1 mg/kg peso corporeo/giorno
	PNEC acqua dolce	= 5.1 mg/l
	PNEC acqua dolce (rilascio intermittente)	= 47.2 mg/l
	PNEC acqua marina	= 0.26 mg/l
	PNEC STP	= 71 mg/l
	PNEC sedimenti (acqua dolce)	= 23 mg/kg peso secco
	PNEC sedimenti (acqua marina)	= 1.17 mg/kg peso secco
PNEC suolo	= 1.56 mg/kg peso secco	
ETBE:	ACGIH TLV - TWA	= 25 ppm
	DNEL Lavoratori - Via inalatoria - Effetti Sistemici - Esposizione a lungo termine	= 352 mg/m ³
	DNEL Lavoratori - Via inalatoria - Effetti Sistemici - Esposizione a breve termine	= 2800 mg/m ³
	DNEL Lavoratori - Via inalatoria - Effetti Locali - Esposizione a lungo termine	= 105 mg/m ³
	DNEL Lavoratori - Via dermale - Effetti Sistemici - Esposizione a lungo termine	= 6767 mg/kg peso corporeo/giorno
	DNEL Consumatori - Via inalatoria - Effetti Sistemici - Esposizione a lungo termine	= 105 mg/m ³
	DNEL Consumatori - Via inalatoria - Effetti Sistemici - Esposizione a breve termine	= 1680 mg/m ³
	DNEL Consumatori - Via inalatoria - Effetti Locali - Esposizione a lungo termine	= 63 mg/m ³
	DNEL Consumatori - Via dermale - Effetti Sistemici - Esposizione a lungo termine	= 4060 mg/kg peso corporeo/giorno
	DNEL Consumatori - Via orale - Effetti Sistemici - Esposizione a lungo termine	= 6 mg/kg peso corporeo/giorno
	PNEC acqua dolce	= 0.51 mg/l
	PNEC acqua dolce (rilascio intermittente)	= 11 mg/l
	PNEC acqua marina	= 0.017 mg/l
	PNEC STP	= 12.5 mg/l
	PNEC sedimenti (acqua dolce)	= 2.86 mg/kg peso secco
	PNEC sedimenti (acqua marina)	= 0.078 mg/kg peso secco
PNEC suolo	= 0.274 mg/kg peso secco	
TAME:	ACGIH TLV - TWA	= 20 ppm
	DNEL Lavoratori - Via inalatoria - Effetti Sistemici - Esposizione a lungo termine	= 88.8 mg/m ³
	DNEL Lavoratori - Via inalatoria - Effetti Sistemici - Esposizione a breve termine	= 353.3 mg/m ³
	DNEL Lavoratori - Via dermale - Effetti Sistemici - Esposizione a lungo termine	= 1601 mg/kg peso corporeo/giorno
	DNEL Consumatori - Via inalatoria - Effetti Sistemici - Esposizione a lungo termine	= 26.5 mg/m ³
	DNEL Consumatori - Via inalatoria - Effetti Sistemici - Esposizione a breve termine	= 212 mg/m ³
	DNEL Consumatori - Via dermale - Effetti Sistemici - Esposizione a lungo termine	= 961 mg/kg peso corporeo/giorno
	DNEL Consumatori - Via orale - Effetti Sistemici - Esposizione a lungo termine	= 1 mg/kg peso corporeo/giorno
	PNEC acqua dolce	= 0.51 mg/l
	PNEC acqua dolce (rilascio intermittente)	= 10 mg/l
	PNEC acqua marina	= 0.034 mg/l
	PNEC STP	= 25 mg/l
	PNEC sedimenti (acqua dolce)	= 2.99 mg/kg peso secco
PNEC sedimenti (acqua marina)	= 0.199 mg/kg peso secco	
PNEC suolo	= 0.301 mg/kg peso secco	
Etanolo:	ACGIH TLV - TWA	= 1000 ppm
	DNEL Lavoratori - Via inalatoria - Effetti Sistemici - Esposizione a lungo termine	= 950 mg/m ³
	DNEL Lavoratori - Via inalatoria - Effetti Locali - Esposizione a lungo termine	= 1900 mg/m ³
	DNEL Lavoratori - Via dermale - Effetti Sistemici - Esposizione a lungo termine	= 343 mg/kg peso corporeo/giorno
	DNEL Consumatori - Via inalatoria - Effetti Sistemici - Esposizione a lungo termine	= 114 mg/m ³
	DNEL Consumatori - Via inalatoria - Effetti Locali - Esposizione a lungo termine	= 950 mg/m ³
DNEL Consumatori - Via dermale - Effetti Sistemici - Esposizione a lungo termine	= 206 mg/kg peso corporeo/giorno	



DNEL Consumatori - Via orale - Effetti Sistemici - Esposizione a lungo termine	= 87 mg/kg peso corporeo/giorno
PNEC acqua dolce	= 0.96 mg/l
PNEC acqua dolce (rilascio intermittente)	= 2.75 mg/l
PNEC acqua marina	= 0.79 mg/l
PNEC STP	= 580 mg/l
PNEC sedimenti (acqua dolce)	= 3.6 mg/kg peso secco
PNEC sedimenti (acqua marina)	= 2.9 mg/kg peso secco
PNEC suolo	= 0.63 mg/kg peso secco
PNEC orale	= 0.38 g/kg cibo

8.2. Controlli dell'esposizione

Misure tecniche di controllo:

Ridurre al minimo l'esposizione a nebbie/vapori/aerosol. Prima di accedere ai serbatoi di stoccaggio e avviare qualsiasi tipo di intervento in uno spazio confinato (es. gallerie), eseguire un'adeguata bonifica, controllare l'atmosfera e verificare il contenuto di ossigeno e il grado di infiammabilità.

Misure di protezione individuale:



Protezione della pelle:	Indossare abiti da lavoro a maniche lunghe realizzati con materiale antistatico (fibre naturali o sintetiche resistenti alle alte temperature). Per la definizione delle caratteristiche e delle prestazioni in funzione dei rischi dell'ambiente di lavoro, fare riferimento alle norme UNI EN 340 e alle altre norme UNI-EN-ISO applicabili. Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente. Indossare scarpe o stivali di sicurezza antistatici e antisdrucchiolo, resistenti agli agenti chimici. Se necessario, indossare calzature resistenti al calore e isolate termicamente.
Protezione delle mani:	In caso di possibilità di contatto con la pelle, indossare guanti resistenti agli idrocarburi, felpati internamente. Materiali adeguati: nitrile (NBR), con indice di protezione almeno pari a 5 (tempo di permeazione \geq 240 min). Se è possibile o prevedibile il contatto con il prodotto caldo, i guanti devono essere resistenti al calore e termicamente isolati. Rispettare le condizioni e i limiti fissati dal fabbricante. I guanti devono essere indossati solo con mani pulite. Dopo l'uso dei guanti, le mani devono essere lavate e asciugate perfettamente. Sostituire immediatamente i guanti se mostrano tagli, fori o altri segni di degrado. Fare riferimento alla norma UNI EN 374.
Protezione degli occhi/del volto:	In caso di possibilità di contatto con gli occhi, indossare occhiali di sicurezza o altri mezzi di protezione (schermi facciali). Fare riferimento alla norma UNI EN 166.
Protezione respiratoria:	In ambienti ventilati o all'aperto e in assenza di idonei sistemi di contenimento dei vapori, indossare una semi-maschera o una maschera con filtro per vapori di idrocarburi (AX) (norma EN 136/140/145) o un apparecchio filtrante combinato (DIN EN 141). In ambienti confinati (es. interno dei serbatoi), l'adozione di dispositivi di protezione delle vie respiratorie (semi-maschere, maschere, apparecchi respiratori) deve essere valutata in funzione dell'attività di lavoro, della durata e dell'intensità prevedibile dell'esposizione. Per le caratteristiche, fare riferimento al DM 02/05/2001. Se non è possibile determinare o stimare con buona certezza i livelli di esposizione o se può verificarsi una carenza di ossigeno, indossare esclusivamente un respiratore autonomo (EN 529).

Controlli dell'esposizione ambientale:

Non disperdere il prodotto nell'ambiente. Gli impianti/aree di stoccaggio devono essere dotati di appositi sistemi per prevenire la contaminazione del suolo e delle acque in caso di perdite o sversamenti. Prevenire il rilascio di sostanze non dissolte nelle acque reflue o recuperarle dalle stesse. E' richiesto il trattamento in sito delle acque reflue. Non distribuire i fanghi generati dal trattamento delle acque industriali sui terreni naturali. I fanghi generati dal trattamento delle acque industriali devono essere inceneriti, mantenuti sotto contenimento o trattati.

Pericoli termici:

Riferirsi alle indicazioni relative alla protezione della pelle/delle mani.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto:	liquido limpido incolore, giallo tenue (eventuale colorazione artificiale)
Odore:	pungente, di petrolio
Soglia olfattiva:	non determinata attraverso prove sperimentali



MOLGROUP ITALY

BENZINA

ai sensi del Regolamento (UE) 2015/830

Revisione del 01/02/2021

Sostituisce precedente versione del 25/06/2018

pH:	non applicabile (non miscibile con l'acqua)
Punto di fusione/punto di congelamento:	< - 60 °C
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	< 30 °C (ISO 3405)
Punto di infiammabilità:	< - 40 °C (EN ISO 13736)
	H224 - Liquido e vapore altamente infiammabili.
Tasso di evaporazione:	3.5 (dato su benzina)
Infiammabilità (solidi, gas):	non applicabile (liquido)
Limite superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività:	LEL 1.4%; UEL 7.6% (dato su benzina)
Tensione di vapore:	4 - 240 kPa a 37,8 °C (EN 13016-1) (dato su benzina)
Densità di vapore:	non rilevante per le caratteristiche della sostanza
Densità relativa:	720 - 780 kg/m ³ @ 15 °C (EN ISO 12185) (dato su benzina)
Solubilità (in acqua):	parzialmente solubile
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua:	non applicabile (miscela)
Temperatura di autoaccensione:	> 280 °C
Temperatura di decomposizione:	non determinata attraverso prove sperimentali
Viscosità:	< 1 mm ² /s @ 37.8 °C
Proprietà esplosive:	nessun gruppo chimico associabile con proprietà esplosive
Proprietà ossidanti:	non ossidante

9.2. Altre informazioni

Non disponibili.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Il contatto con agenti ossidanti forti (es. perossidi e cromati) può causare un pericolo di incendio. Una miscela con nitrati o altri agenti ossidanti forti (es. clorati, perclorati e ossigeno liquido) può generare una massa esplosiva. La sensibilità al calore, alla frizione e allo shock non possono essere valutate in anticipo.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile in relazione alle sue proprietà intrinseche.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Riferirsi alla sezione 10.1.

10.4. Condizioni da evitare

Conservare al riparo dalle fiamme vive, superfici calde e fonti di accensione. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Non fumare.

10.5. Materiali incompatibili

Agenti ossidanti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Il prodotto non si decompone se utilizzato per gli usi previsti.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

In questa sezione, sono dettagliati i dati tossicologici della benzina, ingrediente principale del prodotto. Gli effetti degli altri ingredienti, relativamente alle classi di pericolo sotto menzionate, sono invece indicati in forma sintetica. Per ulteriori informazioni sui principali sintomi ed effetti conseguenti ad una esposizione al prodotto, riferirsi alla sezione 4.2.

Tossicità acuta:

Benzina:	LD50 orale (ratto) > 5000 mg/kg [OECD401]
	LC50 inalatoria (ratto) > 5610 mg/m ³ [OECD403]
	LD50 dermale (coniglio) > 2000 mg/kg [OECD402]
	Sebbene la sostanza sia pericolosa in caso di aspirazione nei polmoni e produca grave depressione del SNC in caso di esposizione prolungata, gli studi di tossicità acuta non hanno evidenziato effetti nocivi.
MTBE:	LD50 orale (ratto) > 2000 mg/kg [OECD401]
	LC50 inalatoria (ratto) = 8500 mg/m ³ [OECD403]
	LD50 dermale (ratto) > 2000 mg/kg [OECD402]
ETBE:	LD50 orale (ratto) > 2003 mg/kg [OECD401]
	LC50 inalatoria (ratto) > 5880 mg/m ³ [OECD403]
	LD50 dermale (coniglio) > 2000 mg/kg [OECD402]



► MOLGROUP ITALY

BENZINA

ai sensi del Regolamento (UE) 2015/830

Revisione del 01/02/2021

Sostituisce precedente versione del 25/06/2018

TAME:	LD50 orale (ratto) = 1602 mg/kg [OECD401] LC50 inalatoria (ratto) > 5400 mg/m ³ [OECD403] LD50 dermale (coniglio) > 2000 mg/kg [OECD402]
Etanolo:	LD50 orale (ratto) = 15010 mg/kg [OECD401] LC0 inalatoria (topo) = 60000 ppm [OECD403]
Prodotto:	ATE _{mix} orale > 10680 mg/kg Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
<u>Corrosione/irritazione cutanea:</u>	
Benzina:	In vivo (coniglio) → irritante [OECD404] Gli studi condotti su animali indicano che la sostanza è irritante per la cute, senza evidenza di lesioni in profondità (corrosione).
MTBE:	Irritante
ETBE:	Non classificato
TAME:	Non classificato
Etanolo:	Non classificato
Prodotto:	H315 - Provoca irritazione cutanea.
<u>Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:</u>	
Benzina:	In vivo (coniglio) → non irritante [OECD405] Gli studi condotti su animali indicano che la sostanza ha un potenziale di irritazione oculare moderato, associato ad un'esposizione ai vapori a concentrazione superiori a 200 ppm.
MTBE:	Non classificato
ETBE:	Non classificato
TAME:	Non classificato
Etanolo:	Irritante
Prodotto:	Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
<u>Sensibilizzazione respiratoria o cutanea:</u>	
Benzina:	In vivo (porcellino d'India) → non sensibilizzante per la pelle [OECD406] Gli studi condotti su animali indicano che la sostanza non ha un potenziale di sensibilizzazione cutanea.
MTBE:	Non classificato
ETBE:	Non classificato
TAME:	Non classificato
Etanolo:	Non classificato
Prodotto:	Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
<u>Mutagenicità delle cellule germinali:</u>	
Benzina:	In vitro - mutazione genica in batteri (<i>S. typhimurium</i>) → negativo [OECD471] In vivo - micronucleo (ratto) → negativo [EPA OPPTS 870.5395] La maggior parte degli studi in vivo e in vitro non hanno mostrato prove coerenti di attività mutagena della sostanza. La classificazione come mutagena viene attribuita in virtù della presenza di benzene in concentrazione $\geq 0.1\%$.
MTBE:	Non classificato
ETBE:	Non classificato
TAME:	Non classificato
Etanolo:	Non classificato
Prodotto:	H340 - Può provocare alterazioni genetiche.
<u>Cancerogenicità:</u>	
Benzina:	NOAEL dermale (topo) = 0.05 ml [OECD 451] NOAEC inalatoria (ratto) = 9869 mg/m ³ [OECD 451] La maggior parte degli studi condotti su animali con la sostanza vaporizzata ha evidenziato una maggiore incidenza di tumore a livello epatico. L'insorgenza di questi effetti neoplastici è tuttavia dovuta alla presenza di componenti aromatici pesanti che non sono presenti nella fase di vapore a cui normalmente è esposto l'uomo. La classificazione come cancerogena viene attribuita in virtù della presenza di benzene in concentrazione $\geq 0.1\%$.
MTBE:	Non classificato
ETBE:	Non classificato
TAME:	Non classificato
Etanolo:	Non classificato
Prodotto:	H350 - Può provocare il cancro.
<u>Tossicità per la riproduzione:</u>	



MOLGROUP ITALY

BENZINA

ai sensi del Regolamento (UE) 2015/830

Revisione del 01/02/2021

Sostituisce precedente versione del 25/06/2018

Benzina:	NOAEL inalatoria (ratto) = 24700 mg/m ³ [OECD 421] La maggior parte degli studi condotti su animali non hanno mostrato prove coerenti di tossicità per la fertilità. La classificazione come reprotossico viene attribuita in virtù della presenza di n-esano in concentrazione \geq 3%. NOAEL inalatoria (ratto) = 23900 mg/m ³ [OECD 414]
	La maggior parte degli studi condotti su animali non hanno mostrato prove coerenti di tossicità per il feto. La classificazione come teratogeno viene attribuita in virtù della presenza del toluene in concentrazione \geq 3%.
MTBE:	Non classificato
ETBE:	Non classificato
TAME:	Non classificato
Etanolo:	Non classificato
Prodotto:	H361fd - Sospettato di nuocere alla fertilità. Sospettato di nuocere al feto.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola:

Benzina:	Elevate concentrazioni di vapori, specialmente in ambienti chiusi o non adeguatamente ventilati, possono provocare leggera irritazione alle vie respiratorie, emicrania, nausea, malessere, stordimento e vertigini, fino alla perdita di coscienza.
MTBE:	Non classificato
ETBE:	Narcotico
TAME:	Narcotico
Etanolo:	Non classificato
Prodotto:	H336 - Può provocare sonnolenza o vertigini.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta:

Benzina:	NOAEL orale, 28gg. (ratto) < 500 mg/kg peso corporeo/giorno NOAEC inalatoria, 28gg. (ratto) = 9840 mg/kg [OECD 412] NOAEC inalatoria, 90gg. (ratto) = 10000 mg/m ³ [OECD 413] NOAEC inalatoria, cronica (ratto) = 1400 mg/m ³ [OECD 453] NOAEL dermale, 28gg. (ratto) = 3750 mg/kg peso corporeo/giorno [OECD 410] Solo alcuni studi a dosi inalatorie molto elevate (20.000 - 30.000 mg/m ³) hanno mostrato qualche lieve effetto, come variazioni di peso corporeo, del peso degli organi e di parametri ematologici. Gli studi per somministrazione cutanea hanno evidenziato un basso potenziale di tossicità sistemica.
MTBE:	Non classificato
ETBE:	Non classificato
TAME:	Non classificato
Etanolo:	Non classificato
Prodotto:	Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Pericolo in caso di aspirazione:

Benzina:	Poiché la sostanza ha una viscosità cinematica < 20.5 mm ² /s a 40 °C, può verificarsi l'aspirazione nei polmoni.
MTBE:	Non classificato
ETBE:	Non classificato
TAME:	Non classificato
Etanolo:	Non classificato
Prodotto:	H304 - Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

In questa sezione, sono dettagliati i dati eco-tossicologici della benzina, ingrediente principale del prodotto. Gli effetti degli altri ingredienti, relativamente al destino ambientale, sono invece indicati in forma sintetica.

12.1. Tossicità

Benzina:	LL50 pesci (Oncorhynchus mykiss) = 10 mg/l (96 ore) [OECD 203] LL50 pesci (Pimephales promelas) = 8.2 mg/l (96 ore) [ASTM ET29-88a] NOEL pesci (Pimephales promelas) = 2.6 mg/l (14 giorni) [OECD 204] EL50 invertebrati (Daphnia magna) = 4.5 mg/l (48 ore) [OECD 202] NOEL invertebrati (Daphnia magna) = 2.6 mg/l (21 giorni) [OECD 211] EL50 alghe (Selenastrum capricornutum) = 3.1 mg/l (72 ore) [OECD 201] NOEL alghe (Selenastrum capricornutum) = 0.5 mg/l (72 ore) [OECD 201]
MTBE:	LC50 pesci (Pimephales promelas) = 672 mg/l (96 ore) [ASTM E1241-92] LC50 pesci (Menidia beryllina) = 574 mg/l (96 ore) [OECD 203] NOEC pesci (Pimephales promelas) = 62 mg/l (21 giorni) [ASTM E1241-92] EC50 invertebrati (Daphnia magna) = 472 mg/l (48 ore) [EPA OPPTS 850.1010] EC50 invertebrati (Americamysis bahia) = 106 mg/l (96 ore) [EPA OPPTS 850.1035]



MOLGROUP ITALY

BENZINA

ai sensi del Regolamento (UE) 2015/830

Revisione del 01/02/2021

Sostituisce precedente versione del 25/06/2018

	NOEC invertebrati (Daphnia magna) = 51 mg/l (21 giorni) [EPA OPPTS 850.1300]
	NOEC invertebrati (Americamysis bahia) = 26 mg/l (21 giorni) [EPA OPPTS 850.1350]
	IC50 alghe (Pseudokirchneriella subcapitata) = 491 mg/l (72 ore) [ASTM E1218-90]
ETBE:	LC50 pesci (Poecilia reticulata) > 974 mg/l (96 ore) [OECD 203]
	LC50 pesci (Menidia beryllina) = 574 mg/l (96 ore) [OECD 203]
	NOEC pesci (Danio rerio) = 64 mg/l (5 giorni) [OECD 212]
	EC50 invertebrati (Daphnia magna) = 110 mg/l (48 ore) [OECD 202]
	EC50 invertebrati (Americamysis bahia) = 37 mg/l (96 ore) [EPA OTS 797.1930]
	NOEC invertebrati (Daphnia magna) = 100 mg/l (21 giorni) [EPA OPPTS 850.1300]
	NOEC invertebrati (Americamysis bahia) = 3.39 mg/l (21 giorni) [EPA OPPTS 850.1350]
	IC50 alghe (Pseudokirchneriella subcapitata) = 1110 mg/l (72 ore) [OECD 201]
TAME:	LC50 pesci (Oncorhynchus mykiss) = 580 mg/l (96 ore) [EPA OTS 797.1400]
	EC50 invertebrati (Daphnia magna) = 100 mg/l (48 ore) [EPA OTS 797.1300]
	EC50 invertebrati (Americamysis bahia) = 14 mg/l (96 ore) [EPA OTS 797.1930]
	NOEC invertebrati (Americamysis bahia) = 3.39 mg/l (21 giorni) [EPA OPPTS 850.1350]
	IC50 alghe (Pseudokirchneriella subcapitata) = 230 mg/l (72 ore) [EU C.3]
Etanolo:	LC50 pesci (Pimephales promelas) = 14200 mg/l (96 ore) [EPA E03-05]
	EC50 invertebrati (Ceriodaphnia dubia) = 5012 mg/l (48 ore) [ASTM E729-80]
	NOEC invertebrati (Daphnia magna) = 9.6 mg/l (10 giorni)
	IC50 alghe (Chlorella vulgaris) = 275 mg/l (72 ore) [OECD 201]
Prodotto:	H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

12.2. Persistenza e degradabilità

Benzina:	I criteri di biodegradabilità non sono applicabili alla sostanze UVCB. I costituenti principali della sostanza sono da considerare intrinsecamente ma non prontamente biodegradabili; pertanto, possono risultare moderatamente persistenti, in particolare in condizioni anaerobiche.
MTBE:	Intrinsecamente ma non prontamente biodegradabile
ETBE:	Intrinsecamente ma non prontamente biodegradabile
TAME:	Intrinsecamente ma non prontamente biodegradabile
Etanolo:	Prontamente biodegradabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Benzina:	Il potenziale di bioaccumulo non può essere testato sulle sostanze UVCB. Alcuni costituenti della sostanza hanno un potenziale di bioaccumulo e possono avere effetti dannosi per gli organismi acquatici.
MTBE:	Non bioaccumulabile
ETBE:	Non bioaccumulabile
TAME:	Non bioaccumulabile
Etanolo:	Non bioaccumulabile

12.4. Mobilità nel suolo

Benzina:	La mobilità nel suolo non può essere testata sulle sostanze UVCB. In ragione delle caratteristiche dei suoi costituenti, una parte della sostanza evapora rapidamente, disperdendosi in aria.
MTBE:	Mobile nel suolo
ETBE:	Mobile nel suolo
TAME:	Mobile nel suolo
Etanolo:	Mobile nel suolo

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Gli ingredienti del prodotto non soddisfano i criteri di classificazione PBT o vPvB di cui all'allegato XIII del Regolamento CE n° 1907/2006 (REACH).

12.6. Altri effetti avversi

Il prodotto non ha caratteristiche specifiche di inibizione delle culture batteriche. In ogni caso, le acque contaminate devono essere trattate in impianti di depurazione adeguati allo scopo. Il prodotto non è dannoso per lo strato di ozono.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto:	Non scaricare il prodotto, sia nuovo che usato, in fognature, cunicoli o corsi d'acqua. Raccogliere e consegnare a smaltitori autorizzati, in conformità al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.. Non distribuire i fanghi generati dal trattamento delle acque industriali sui terreni naturali. I fanghi generati dal trattamento delle acque industriali devono essere inceneriti, mantenuti sotto contenimento o trattati. <u>Codice(i) del Catalogo Europeo dei Rifiuti: 13 07 02*</u> ("Benzina"). Il codice CER
-----------	--



► MOLGROUP ITALY

BENZINA

ai sensi del Regolamento (UE) 2015/830

Revisione del 01/02/2021

Sostituisce precedente versione del 25/06/2018

	menzionato rappresenta esclusivamente un'indicazione di carattere generale, basata sulla composizione originale del prodotto e sull'uso previsto. L'utilizzatore (produttore del rifiuto) ha la responsabilità finale di scegliere il codice CER più adeguato, sulla base dell'uso effettivo del prodotto e di eventuali alterazioni o contaminazioni.
Imballaggio:	Non forare, tagliare, smerigliare, saldare, brasare, bruciare o incenerire i contenitori vuoti non bonificati. I contenitori vuoti possono contenere residui infiammabili di prodotto. Smaltire i contenitori vuoti non bonificati in condizioni di sicurezza, in conformità al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

ADR/RID/ADN:	1203
IMDG:	1203
IATA	1203

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR/RID/ADN:	BENZINA (UN 1203 BENZINA, 3, II, (D/E), PERICOLOSO PER L'AMBIENTE)
IMDG:	GASOLINE (UN 1203 GASOLINE, 3, II, MARINE POLLUTANT/ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS)
IATA	GASOLINE (UN 1203 GASOLINE, 3, II, MARINE POLLUTANT/ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID/ADN:	3
IMDG:	3
IATA	3

14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR/RID/ADN:	II
IMDG:	II
IATA	II

14.5. Pericoli per l'ambiente

Prodotto pericoloso per l'ambiente.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR/RID/ADN:	Codice di classificazione = F1 N° di identificazione del pericolo = 33 Codice di restrizione in galleria = D/E
IMDG:	N° EmS = F-E, S-E
IATA	-

14.7. Trasporto di rifiuti secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Se si intende effettuare il trasporto alla rinfusa attenersi alla convenzione MARPOL.

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

- D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. - testo unico sulla sicurezza negli ambienti di lavoro (Titolo IX)
- D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - tutela delle acque (Titolo III) e rifiuti (Titolo IV)
- D.Lgs. 105/2015 e s.m.i. - controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose (Allegato I)

Sostanze estremamente preoccupanti (SVHC) candidate all'autorizzazione (REACH, art. 59):

Nessuna (in concentrazione > 0.1% in peso).

Sostanze soggette alla procedura di autorizzazione (REACH, Allegato XIV):

Nessuna.

Restrizioni applicabili alla miscela e/o alle sostanze costituenti (REACH, Allegato XVII):

Voci n° 3, 5, 28, 29, 40 e 48.

Assoggettamento alle disposizioni della Direttiva 2012/18/UE (SEVESO III):

Allegato I parte 1.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

E' stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per il prodotto. Riferirsi agli scenari di esposizione allegati a questa scheda di dati di sicurezza.

SEZIONE 16: Altre informazioni



► MOLGROUP ITALY

BENZINA

ai sensi del Regolamento (UE) 2015/830

Revisione del 01/02/2021

Sostituisce precedente versione del 25/06/2018

Revisione:

Le modifiche rilevanti apportate alla precedente versione della scheda di dati di sicurezza riguardano le sezioni 2, 3, 8, 11, 12, 16 e gli scenari di esposizione.

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE) 1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

Liquidi infiammabili, categoria di pericolo 1; H224	dato sperimentale
Pericolo in caso di aspirazione, categoria di pericolo 1; H304	dato sperimentale
Irritazione cutanea, categoria di pericolo 2; H315	metodo di calcolo
Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola) — categoria di pericolo 3 — Narcosi H336	metodo di calcolo
Mutagenicità sulle cellule germinali, categoria di pericolo 1B; H340	metodo di calcolo
Cancerogenicità, categoria di pericolo 1B; H350	metodo di calcolo
Tossicità per la riproduzione, categoria di pericolo 2; H361fd	metodo di calcolo
Pericoloso per l'ambiente acquatico — Pericolo cronico, categoria 2; H411	metodo di calcolo

Testo completo delle indicazioni di pericolo (H) citate alla SEZIONE 2 e alla SEZIONE 3:

H224	Liquido e vapore altamente infiammabili.
H225	Liquido e vapore infiammabili.
H302	Nocivo se ingerito.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H340	Può provocare alterazioni genetiche.
H350	Può provocare il cancro.
H361d	Sospettato di nuocere al feto.
H361f	Sospettato di nuocere alla fertilità.
H361fd	Sospettato di nuocere alla fertilità. Sospettato di nuocere al feto.
H372	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Testo completo delle classi/categorie di pericolo citate alla SEZIONE 2 e alla SEZIONE 3:

Liquidi infiammabili, categoria di pericolo 1; H224
Liquidi infiammabili, categoria di pericolo 2; H225
Tossicità acuta (per via orale), categoria di pericolo 4; H302
Pericolo in caso di aspirazione, categoria di pericolo 1; H304
Irritazione cutanea, categoria di pericolo 2; H315
Irritazione oculare, categoria di pericolo 2; H319
Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola) — categoria di pericolo 3 — Narcosi H336
Mutagenicità sulle cellule germinali, categoria di pericolo 1B; H340
Cancerogenicità, categoria di pericolo 1B; H350
Tossicità per la riproduzione, categoria di pericolo 2; H361
Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta), categoria di pericolo 1; H372
Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta), categoria di pericolo 2; H373
Pericoloso per l'ambiente acquatico — Pericolo cronico, categoria 2; H411
Pericoloso per l'ambiente acquatico — Pericolo cronico, categoria 3; H412

Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati:

- Dossier di registrazione REACH delle sostanze contenute nel prodotto
- Regolamento CE n° 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche e adeguamenti)
- Regolamento CE n° 1907/2006 (REACH) (e successive modifiche e adeguamenti)
- Regolamento (UE) n° 2015/830

Indicazioni su eventuali corsi di formazione adeguati per i lavoratori:

Fornire una formazione adeguata agli operatori professionali per l'uso di dispositivi di protezione personale, in base alle informazioni contenute in questa scheda di dati di sicurezza.

Acronimi:

ACGIH:	conferenza governativa americana degli igienisti industriali
ADN:	accordo internazionale per il trasporto di merci pericolose per vie di navigazione interna
ADR:	accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada



► MOLGROUP ITALY

BENZINA

ai sensi del Regolamento (UE) 2015/830

Revisione del **01/02/2021**

Sostituisce precedente versione del **25/06/2018**

ATE:	stima della tossicità acuta
CLP:	classificazione, etichettatura e imballaggio
DNEL:	livello derivato senza effetto
EC:	concentrazione di effetto
EL:	livello di effetto
IATA:	associazione internazionale del trasporto aereo
IBE:	indice biologico di esposizione
IC:	concentrazione inibitoria
IMDG:	codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
LC:	concentrazione letale
LD:	dose letale
LL:	livello letale
NOAEC:	concentrazione senza effetto avverso osservabile
NOAEL:	livello senza effetto avverso osservabile
NOEC:	concentrazione senza effetto osservabile
NOEL:	livello senza effetto osservabile
OELV:	valore limite di esposizione occupazionale
PBT:	persistente, bioaccumulabile, tossico
PNEC:	concentrazione prevedibile senza effetto
REACH:	registrazione, valutazione, autorizzazione and restrizione delle sostanze chimiche
RID:	regolamento concernente il trasporto interno di merci pericolose su ferrovia
STEL:	limite di esposizione a breve termine
TLV:	valore limite di soglia
TWA:	media ponderata nel tempo
vPvB:	molto persistente, molto bioaccumulabile



MOLGROUP ITALY

BENZINA

ai sensi del Regolamento (UE) 2015/830

Revisione del 01/02/2021

Sostituisce precedente versione del 25/06/2018

ALLEGATO - SCENARI DI ESPOSIZIONE relativi agli ingredienti benzina, MTBE, ETBE, TAME ed etanolo

Indice	
BENZINA (Nafte con basso punto di ebollizione contenenti tra lo 0% e l'1% di benzene)	
1. Distribuzione della sostanza	17
2. Formulazione e (re)imballaggio delle sostanze e delle miscele	20
3. Utilizzo come carburante – Settore industriale	23
4. Utilizzo come carburante – Settore professionale	25
5. Utilizzo come carburante – Consumatori	29
MTBE	
1. Utilizzo di MTBE nei carburanti - Industriale	31
2. Utilizzo di MTBE nei carburanti - Professionale	33
3. Utilizzo di MTBE nei carburanti - Consumatori	35
ETBE	
1. Utilizzo di ETBE nei carburanti - Industriale	37
2. Utilizzo di ETBE nei carburanti - Professionale	39
3. Utilizzo di ETBE nei carburanti - Consumatori	41
TAME	
1. Utilizzo di TAME nei combustibili - Industriale	43
2. Utilizzo di TAME nei combustibili - Professionale	44
3. Utilizzo di TAME nei combustibili - Consumatori	47
ETANOLO	
1. Formulazione e (re)imballaggio delle sostanze e delle miscele contenenti etanolo	49
2. Uso di etanolo come combustibile - Industriale	51
3. Uso di etanolo come combustibile - Professionale	53
4. Uso di etanolo come combustibile - Consumatori	55



► MOLGROUP ITALY

BENZINA

ai sensi del Regolamento (UE) 2015/830

Revisione del 01/02/2021

Sostituisce precedente versione del 25/06/2018

BENZINA (Nafte con basso punto di ebollizione classificate contenenti tra lo 0% e l'1% di benzene)	
1. Distribuzione della sostanza	
Sezione 1	
Titolo	
Distribuzione della sostanza	
Descrizione Utilizzo	
Settore di utilizzo	3
Elaborazione delle Categorie	1, 2, 3, 8a, 8b, 15
Categorie di Rilascio Ambientale	1, 2, 3, 4, 5, 6a, 6b, 6c, 6d, 7
Categorie di Rilascio in Ambiente Specifico	ESVOC SpERC 1.1b.v1
Processi, compiti, attività coperte	
Carico di sostanze sfuse (su imbarcazioni/chiatte, carri cisterna su ruota o rotaia e IBC) all'interno di sistemi chiusi o sotto contenimento, compresa l'esposizione accidentale durante il campionamento, lo stoccaggio, lo scarico, la manutenzione e le attività di laboratorio associate.	
Metodo di valutazione	
Vedi sezione 3.	
Sezione 2 Condizioni operative e misure per la gestione dei rischi	
Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione dei lavoratori	
Caratteristiche del prodotto	
Stato fisico del prodotto	Liquido, pressione vapore > 10 kPa in condizioni standard.
Concentrazione della sostanza nel prodotto	Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100% (se non altrimenti indicato).
Quantitativo utilizzato	Non applicabile.
Frequenza e durata dell'utilizzo/esposizione	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore (se non altrimenti specificato).
Fattori umani non influenzati dalla gestione dei rischi	Non applicabile
Altre condizioni operative che interessano l'esposizione	Presuppone l'utilizzo del prodotto a una temperatura non superiore a 20° C rispetto alla temperatura ambiente, se non altrimenti specificato. Presuppone l'applicazione di uno standard di base adeguato in materia di igiene nell'ambiente lavorativo.
Caratteristiche dello scenario	
Misure specifiche per la gestione dei rischi e condizioni operative	
Misure generali (agenti irritanti per la pelle)	Evitare il contatto diretto del prodotto con la pelle. Identificare potenziali aree di contatto indiretto con la pelle. Indossare guanti di protezione (testati secondo lo standard EN374) se esiste la probabilità che la sostanza entri in contatto con le mani. Eliminare le contaminazioni/fuoriuscite non appena esse si verificano. Rimuovere immediatamente qualsiasi contaminazione con la pelle. Fornire una formazione di base al personale mirata alla prevenzione/limitazione delle esposizioni e notificare l'insorgenza di eventuali problemi dermatologici.
Misure generali (agenti cancerogeni)	Considerare progressi tecnici e aggiornamenti dei processi (automazione inclusa) per l'eliminazione delle dispersioni. Limitare l'esposizione adottando misure quali sistemi chiusi, impianti dedicati e appositi impianti di aspirazione generale/localizzata dell'aria esausta. Drenare i sistemi e ripulire le linee di trasferimento prima di interrompere il contenimento. Pulire/spurgare le apparecchiature, ove possibile, prima della manutenzione. Ove esiste la possibilità di esposizione: limitare l'accesso al solo personale autorizzato, garantire agli operatori una formazione specifica sulle attività e sulle operazioni da compiere al fine di minimizzare il rischio di esposizione, indossare guanti e tute di protezione per prevenire la contaminazione della pelle, utilizzare un dispositivo di protezione delle vie respiratorie quando richiesto per determinati scenari di esposizione, eliminare immediatamente le eventuali fuoriuscite e smaltire i rifiuti in condizioni di sicurezza. Garantire l'adozione di sistemi di lavoro sicuri o di soluzioni equivalenti per la gestione dei rischi. Ispezionare, controllare e sottoporre a regolare manutenzione tutti i dispositivi e le misure di controllo. Prendere in considerazione l'esigenza di un sistema di sorveglianza sanitaria basato sul rischio.
Esposizioni generali (sistemi chiusi) + con campionamento	Manipolare la sostanza in un sistema chiuso. Campionamento mediante un circuito chiuso o un sistema progettato per prevenire l'esposizione. Indossare guanti di protezione conformi allo standard EN374.
Esposizioni generali (sistemi chiusi) + All'esterno	Manipolare la sostanza in un sistema chiuso.
Campionamento durante il processo.	Campionamento mediante un circuito chiuso o un sistema progettato per prevenire l'esposizione.
Attività di laboratorio	Maneggiare solo sotto una cappa chimica o ricorrere a metodi equivalenti per minimizzare



MOLGROUP ITALY

BENZINA

ai sensi del Regolamento (UE) 2015/830

Revisione del 01/02/2021

Sostituisce precedente versione del 25/06/2018

	i rischi di esposizione.	
Carico e scarico chiuso di prodotti sfusi	Garantire che il trasferimento del materiale avvenga in condizioni di contenimento o ventilazione in estrazione.	
Pulizia e manutenzione delle apparecchiature	Drenare e spurgare il sistema prima dell'apertura o della manutenzione delle apparecchiature. Conservare i drenaggi in contenitori a tenuta stagna in attesa dello smaltimento o del successivo riciclo. Rimuovere immediatamente le fuoriuscite. Indossare guanti di protezione contro gli agenti chimici (conformi allo standard EN374), insieme a un corso di addestramento base.	
Stoccaggio	Assicurarsi che l'operazione sia effettuata all'esterno. Immagazzinare la sostanza all'interno di un sistema chiuso.	
Sezione 2.2 Controllo dell'esposizione ambientale		
Caratteristiche del prodotto		
La sostanza è un complesso UVCB. Prevalentemente idrofoba		
Quantità utilizzate		
Frazione del tonnello UE usata localmente		0.1
Tonnello regionale (tonnellate/anno)		1.87e7
Frazione del tonnello regionale usata localmente		0.002
Tonnello annuale del sito (tonnellate/anno)		3.75e4
Tonnello massimo quotidiano del sito (kg/al giorno)		1.2e5
Frequenza e durata d'utilizzo		
Rilascio continuo		
Giorni di Emissione (giorni/anno)		300
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio		
Fattore di diluizione locale nell'acqua dolce		10
Fattore di diluizione locale nell'acqua marina		100
Altre condizioni di operabilità che colpiscono l'esposizione ambientale		
Frazione liberata nell'aria dal processo (rilascio iniziale prima dell'applicazione delle misure di gestione del rischio)		0.001
Frazione liberata nelle acque di scarto dal processo (rilascio iniziale prima dell'applicazione delle misure di gestione del rischio)		0.00001
Frazione liberata nel terreno dal processo (rilascio iniziale prima dell'applicazione delle misure di gestione del rischio)		0.00001
Misure e condizioni tecniche a livello di processo (sorgente) per prevenire i rilasci		
Le procedure variano da sito a sito, per cui vengono utilizzate delle stime conservative delle emissioni da processo		
Condizioni tecniche in sito e misure per ridurre o limitare gli scarichi, le emissioni in aria e i rilasci nel suolo		
Il rischio ambientale è correlato all'esposizione indiretta degli esseri umani tramite ingestione. In caso di scarico verso un impianto di trattamento urbano delle acque reflue, non è richiesto alcun trattamento.		
T trattare le emissioni in modo tale da garantire una efficacia tipica di rimozione pari a (%).		90
T trattare le acque di scarto in sito (prima di avviare l'operazione di scarico) per garantire l'efficacia di rimozione richiesta \geq (%):		12
In caso di scarico verso un impianto di trattamento urbano delle acque reflue, garantire l'efficacia di rimozione richiesta in sito \geq (%)		0
Misure organizzative atte a prevenire/limitare il rilascio dal sito		
Non distribuire i fanghi generati dal trattamento delle acque industriali sui terreni naturali. I fanghi generati dal trattamento delle acque industriali devono essere inceneriti, mantenuti sotto contenimento o trattati		
Condizioni e misure relative all'impianto comunale per il trattamento delle acque reflue		
Rimozione stimata della sostanza delle acque reflue per mezzo di un impianto di trattamento urbano (%).		95.5
Efficacia totale della rimozione dalle acque reflue, dopo l'adozione delle RMM in sito e offsite (impianto di trattamento di tipo urbano) (%)		95.5
Tonnello massimo consentito per il sito (MSafe) sulla base del rilascio successivo al trattamento totale di rimozione dalle acque di scarto (kg/g).		1.1e6
Portata ipotizzata per l'impianto di trattamento urbano delle acque reflue (m3/d)		2000
Condizioni e misure relative al trattamento esterno dei rifiuti finalizzato allo smaltimento		
Il trattamento e lo smaltimento esterni dei rifiuti devono essere conformi alla legislazione locale e/o nazionale applicabile.		
Condizioni e misure relative al recupero esterno dei rifiuti		
La raccolta e il riciclo esterni dei rifiuti devono essere conformi alla legislazione locale e/o nazionale applicabile.		
Sezione 3 Stima delle esposizioni		
3.1 Salute		
Ai fini della valutazione del livello di esposizione sul luogo di lavoro, laddove non espressamente indicato, è stato utilizzato il metodo		



► MOLGROUP ITALY

BENZINA

ai sensi del Regolamento (UE) 2015/830

Revisione del **01/02/2021**

Sostituisce precedente versione del **25/06/2018**

ECETOC TRA.

3.2 Ambiente

Il metodo HBM (Hydrocarbon Block Method) è stato utilizzato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk.

Sezione 4

4.1 Salute

Si prevede che le esposizioni non superino il DN(M)EL quando sono applicate le Misure di Gestione dei Rischi/Condizioni Operative illustrate nella Sezione 3

Laddove siano adottate diverse Misure di Gestione dei Rischi/Condizioni Operative, gli utilizzatori sono tenuti a garantire che i rischi siano gestiti a un livello almeno equivalente.

I dati disponibili sulle caratteristiche di pericolo non consentono la derivazione di un DNEL per gli effetti irritanti per la pelle.

I dati disponibili sulle caratteristiche di pericolo non supportano la necessità di stabilire un DNEL per altri effetti sulla salute.

Le Misure di Gestione dei Rischi si basano sulla caratterizzazione qualitativa del rischio.

4.2 Ambiente

La linea guida si basa su presupposte condizioni di impiego che potrebbero non essere applicabili a tutti i siti; quindi potrebbe essere necessaria un'operazione di scaling per definire misure adeguate di gestione dei rischi specifiche per ogni sito.

L'efficienza richiesta di rimozione dalle acque reflue può essere ottenuta utilizzando tecnologie onsite/offsite, singolarmente o in combinazione.

L'efficienza richiesta di rimozione dall'aria può essere ottenuta utilizzando tecnologie onsite, singolarmente o in combinazione.

Ulteriori informazioni sulle attività di scaling e sulle tecnologie di controllo sono fornite dalle schede tecniche SpERC

(<http://cefic.org/en/reach-for-industries-libraries.html>)



► MOLGROUP ITALY

BENZINA

ai sensi del Regolamento (UE) 2015/830

Revisione del 01/02/2021

Sostituisce precedente versione del 25/06/2018

BENZINA (Nafte con basso punto di ebollizione classificate contenenti tra lo 0% e l'1% di benzene)	
2. Formulazione e (re)imballaggio delle sostanze e delle miscele	
Sezione 1	
Titolo	
Formulazione e (re)imballaggio delle sostanze e delle miscele	
Descrittori d'uso	
Settore di utilizzo	3, 10
Elaborazione delle Categorie	1, 2, 3, 8a, 8b, 15
Categorie di Rilascio Ambientale	2
Categorie di Rilascio in Ambiente Specifico	ESVOC SpERC 2.2.v1
Processi, compiti, attività coperte	
Formulazione della sostanza e delle sue miscele in operazioni continue e discontinue all'interno di sistemi chiusi o sotto contenimento, compresa l'esposizione accidentale durante lo stoccaggio, il trasferimento di materiale, la miscelazione, la manutenzione, il campionamento e le attività di laboratorio associate.	
Metodo di valutazione	
Vedi sezione 3.	
Sezione 2 Condizioni operative e misure per la gestione dei rischi	
Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione dei lavoratori	
Caratteristiche del prodotto	
Stato fisico del prodotto	Liquido, pressione vapore > 10 kPa in condizioni standard.
Concentrazione della sostanza nel prodotto	Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100% (se non altrimenti indicato).
Quantitativo utilizzato	Non applicabile.
Frequenza e durata dell'utilizzo/esposizione	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore (se non altrimenti specificato).
Fattori umani non influenzati dalla gestione dei rischi	Non applicabile.
Altre condizioni operative che interessano l'esposizione	Presuppone l'utilizzo del prodotto a una temperatura non superiore a 20° C rispetto alla temperatura ambiente, se non altrimenti specificato. Presuppone l'applicazione di uno standard di base adeguato in materia di igiene nell'ambiente lavorativo.
Caratteristiche dello scenario	
Misure specifiche per la gestione dei rischi e condizioni operative	
Misure generali (agenti irritanti per la pelle)	Evitare il contatto diretto del prodotto con la pelle. Identificare potenziali aree di contatto indiretto con la pelle. Indossare guanti di protezione (testati secondo lo standard EN374) se esiste la probabilità che la sostanza entri in contatto con le mani. Eliminare le contaminazioni/fuoriuscite non appena esse si verificano. Rimuovere immediatamente qualsiasi contaminazione con la pelle. Fornire una formazione di base al personale mirata alla prevenzione/limitazione delle esposizioni e notificare l'insorgenza di eventuali problemi dermatologici.
Misure generali (agenti cancerogeni)	Considerare progressi tecnici e aggiornamenti dei processi (automazione inclusa) per l'eliminazione delle dispersioni. Limitare l'esposizione adottando misure quali sistemi chiusi, impianti dedicati e appositi impianti di aspirazione generale/localizzata dell'aria esausta. Drenare i sistemi e ripulire le linee di trasferimento prima di interrompere il contenimento. Pulire/spurgare le apparecchiature, ove possibile, prima della manutenzione. Ove esiste la possibilità di esposizione: limitare l'accesso al solo personale autorizzato, garantire agli operatori una formazione specifica sulle attività e sulle operazioni da compiere al fine di minimizzare il rischio di esposizione, indossare guanti e tute di protezione per prevenire la contaminazione della pelle, utilizzare un dispositivo di protezione delle vie respiratorie quando richiesto per determinati scenari di esposizione, eliminare immediatamente le eventuali fuoriuscite e smaltire i rifiuti in condizioni di sicurezza. Garantire l'adozione di sistemi di lavoro sicuri o di soluzioni equivalenti per la gestione dei rischi. Ispezionare, controllare e sottoporre a regolare manutenzione tutti i dispositivi e le misure di controllo. Prendere in considerazione l'esigenza di un sistema di sorveglianza sanitaria basato sul rischio.
Esposizioni generali (sistemi chiusi) + con campionamento	Manipolare la sostanza in un sistema chiuso. Campionamento mediante un circuito chiuso o un sistema progettato per prevenire l'esposizione. Indossare guanti di protezione conformi allo standard EN374.
Esposizioni generali (sistemi chiusi) + All'esterno	Manipolare la sostanza in un sistema chiuso.
Campionamento durante il processo	Effettuare il campionamento tramite un circuito chiuso o altro sistema, al fine di evitare l'esposizione.



MOLGROUP ITALY

BENZINA

ai sensi del Regolamento (UE) 2015/830

Revisione del 01/02/2021

Sostituisce precedente versione del 25/06/2018

Attività di laboratorio	Maneggiare solo sotto una cappa chimica o ricorrere a metodi equivalenti per minimizzare i rischi di esposizione.
Trasferimento prodotti sfusi	Garantire che il trasferimento del materiale avvenga in condizioni di contenimento o ventilazione in estrazione.
Trasferimenti fusti/lotti	Garantire che il trasferimento del materiale avvenga in condizioni di contenimento o ventilazione in estrazione.
Pulizia e manutenzione delle apparecchiature	Drenare e spurgare il sistema prima dell'apertura o della manutenzione delle apparecchiature. Conservare i drenaggi in contenitori a tenuta stagna in attesa dello smaltimento o del successivo riciclo. Rimuovere immediatamente le fuoriuscite. Indossare guanti di protezione contro gli agenti chimici (conformi allo standard EN374), insieme a un corso di addestramento base.
Stoccaggio	Immagazzinare la sostanza all'interno di un sistema chiuso. Indossare guanti di protezione conformi allo standard EN374.
Sezione 2.2 Controllo dell'esposizione ambientale	
Caratteristiche del prodotto	
La sostanza è un complesso UVCB. Prevalentemente idrofoba	
Quantità utilizzate	
Frazione del tonnellaggio UE usata localmente	0.1
Tonnellaggio regionale (tonnellate/anno)	1.65e7
Frazione del tonnellaggio regionale usata localmente	0.0018
Tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno)	3.0e4
Tonnellaggio massimo quotidiano del sito (kg/al giorno)	1.0e5
Frequenza e durata d'utilizzo	
Rilascio continuo	
Giorni di Emissione (giorni/anno)	300
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio	
Fattore di diluizione locale nell'acqua dolce	10
Fattore di diluizione locale nell'acqua marina	100
Altre condizioni di operabilità che colpiscono l'esposizione ambientale	
Frazione liberata nell'aria dal processo (rilascio iniziale prima dell'applicazione delle misure di gestione del rischio)	0.025
Frazione liberata nelle acque di scarto dal processo (rilascio iniziale prima dell'applicazione delle misure di gestione del rischio)	0.002
Frazione liberata nel terreno dal processo (rilascio iniziale prima dell'applicazione delle misure di gestione del rischio)	0.0001
Misure e condizioni tecniche a livello di processo (sorgente) per prevenire i rilasci	
Le procedure variano da sito a sito, per cui vengono utilizzate delle stime conservative delle emissioni da processo	
Condizioni tecniche in sito e misure per ridurre o limitare gli scarichi, le emissioni in aria e i rilasci nel suolo	
Prevenire il rilascio di sostanze non dissolte o recuperarle dalle acque reflue. Il rischio ambientale è correlato all'esposizione indiretta degli esseri umani tramite ingestione. In caso di scarico verso un impianto di trattamento urbano delle acque reflue, non è richiesto alcun trattamento.	
Trattare le emissioni in modo tale da garantire una efficacia tipica di rimozione pari a (%)	56.5
Trattare le acque di scarto in sito (prima di avviare l'operazione di scarico) per garantire l'efficacia di rimozione richiesta ≥ (%)	97.4
In caso di scarico verso un impianto di trattamento urbano delle acque reflue, garantire l'efficacia di rimozione richiesta in sito ≥ (%)	0
Misure organizzative atte a prevenire/limitare il rilascio dal sito	
Non distribuire i fanghi generati dal trattamento delle acque industriali sui terreni naturali. I fanghi generati dal trattamento delle acque industriali devono essere inceneriti, mantenuti sotto contenimento o trattati (OMS3)	
Condizioni e misure relative all'impianto comunale per il trattamento delle acque reflue	
Rimozione stimata della sostanza delle acque reflue per mezzo di un impianto di trattamento urbano (%)	95.5
Efficacia totale della rimozione dalle acque reflue, dopo l'adozione delle RMM in sito e offsite (impianto di trattamento di tipo urbano) (%)	95.5
Tonnellaggio massimo consentito per il sito (M_{safe}) sulla base del rilascio successivo al trattamento totale di rimozione dalle acque reflue (kg/g)	1.0e5
Portata ipotizzata per l'impianto di trattamento urbano delle acque reflue (m^3/d)	2000
Condizioni e misure relative al trattamento esterno dei rifiuti finalizzato allo smaltimento	
Il trattamento e lo smaltimento esterni dei rifiuti devono essere conformi alla legislazione locale e/o nazionale applicabile.	
Condizioni e misure relative al recupero esterno dei rifiuti	
La raccolta e il riciclo esterni dei rifiuti devono essere conformi alla legislazione locale e/o nazionale applicabile.	
Sezione 3 Stima delle esposizioni	



► MOLGROUP ITALY

BENZINA

ai sensi del Regolamento (UE) 2015/830

Revisione del 01/02/2021

Sostituisce precedente versione del 25/06/2018

3.1 Salute

Ai fini della valutazione del livello di esposizione sul luogo di lavoro, laddove non espressamente indicato, è stato utilizzato il metodo ECETOC TRA.

3.2 Ambiente

Il metodo HBM (Hydrocarbon Block Method) è stato utilizzato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk.

Sezione 4

4.1 Salute

Si prevede che le esposizioni non superino il DN(M)EL quando sono applicate le Misure di Gestione dei Rischi/Condizioni Operative illustrate nella Sezione 3.

Laddove siano adottate diverse Misure di Gestione dei Rischi/Condizioni Operative, gli utilizzatori sono tenuti a garantire che i rischi siano gestiti a un livello almeno equivalente.

I dati disponibili sulle caratteristiche di pericolo non consentono la derivazione di un DNEL per gli effetti irritanti per la pelle.

I dati disponibili sulle caratteristiche di pericolo non supportano la necessità di stabilire un DNEL per altri effetti sulla salute.

Le Misure di Gestione dei Rischi si basano sulla caratterizzazione qualitativa del rischio.

4.2 Ambiente

La linea guida si basa su presupposte condizioni di impiego che potrebbero non essere applicabili a tutti i siti; quindi potrebbe essere necessaria un'operazione di scaling per definire misure adeguate di gestione dei rischi specifiche per ogni sito.

L'efficienza richiesta di rimozione dalle acque reflue può essere ottenuta utilizzando tecnologie onsite/offsite, singolarmente o in combinazione.

L'efficienza richiesta di rimozione dall'aria può essere ottenuta utilizzando tecnologie onsite, singolarmente o in combinazione.

Ulteriori informazioni sulle attività di scaling e sulle tecnologie di controllo sono fornite dalle schede tecniche SpERC

(<http://cefic.org/en/reach-for-industries-libraries.html>).



► MOLGROUP ITALY

BENZINA

ai sensi del Regolamento (UE) 2015/830

Revisione del 01/02/2021

Sostituisce precedente versione del 25/06/2018

BENZINA (Nafte con basso punto di ebollizione classificate contenenti tra lo 0% e l'1% di benzene)	
3. Utilizzo come carburante – Settore industriale	
Sezione 1	
Titolo	
Utilizzo come carburante	
Descrittori d'uso	
Settore di utilizzo	3
Elaborazione delle Categorie	1, 2, 3, 8a, 8b, 16
Categorie di Rilascio Ambientale	7
Categorie di Rilascio in Ambiente Specifico	ESVOC SpERC 7.12a.v1
Processi, compiti, attività coperte	
Copre l'utilizzo come combustibile (o additivo per combustibile e componente di additivi) all'interno di sistemi chiusi o sotto contenimento, comprese le esposizioni accidentale durante le attività associate al trasferimento, all'uso, alla manutenzione delle apparecchiature e alla movimentazione dei prodotti di scarto.	
Metodo di valutazione	
Vedi sezione 3.	
Sezione 2 Condizioni operative e misure per la gestione dei rischi	
Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione dei lavoratori	
Caratteristiche del prodotto	
Stato fisico del prodotto	Liquido, pressione vapore > 10 kPa in condizioni standard.
Concentrazione della sostanza nel prodotto	Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100% (se non altrimenti indicato).
Quantitativo utilizzato	Non applicabile.
Frequenza e durata dell'utilizzo/esposizione	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore (se non altrimenti specificato).
Fattori umani non influenzati dalla gestione dei rischi	Non applicabile.
Altre condizioni operative che interessano l'esposizione	Presuppone l'utilizzo del prodotto a una temperatura non superiore a 20° C rispetto alla temperatura ambiente, se non altrimenti specificato. Presuppone l'applicazione di uno standard di base adeguato in materia di igiene nell'ambiente lavorativo.
Caratteristiche dello scenario	
Misure specifiche per la gestione dei rischi e condizioni operative	
Misure generali (agenti irritanti per la pelle)	Evitare il contatto diretto del prodotto con la pelle. Identificare potenziali aree di contatto indiretto con la pelle. Indossare guanti di protezione (testati secondo lo standard EN374) se esiste la probabilità che la sostanza entri in contatto con le mani. Eliminare le contaminazioni/fuoriuscite non appena esse si verificano. Rimuovere immediatamente qualsiasi contaminazione con la pelle. Fornire una formazione di base al personale mirata alla prevenzione/limitazione delle esposizioni e notificare l'insorgenza di eventuali problemi dermatologici.
Misure generali (agenti cancerogeni)	Considerare progressi tecnici e aggiornamenti dei processi (automazione inclusa) per l'eliminazione delle dispersioni. Limitare l'esposizione adottando misure quali sistemi chiusi, impianti dedicati e appositi impianti di aspirazione generale/localizzata dell'aria esausta. Drenare i sistemi e ripulire le linee di trasferimento prima di interrompere il contenimento. Pulire/spurgare le apparecchiature, ove possibile, prima della manutenzione. Ove esiste la possibilità di esposizione: limitare l'accesso al solo personale autorizzato, garantire agli operatori una formazione specifica sulle attività e sulle operazioni da compiere al fine di minimizzare il rischio di esposizione, indossare guanti e tute di protezione per prevenire la contaminazione della pelle, utilizzare un dispositivo di protezione delle vie respiratorie quando richiesto per determinati scenari di esposizione, eliminare immediatamente le eventuali fuoriuscite e smaltire i rifiuti in condizioni di sicurezza. Garantire l'adozione di sistemi di lavoro sicuri o di soluzioni equivalenti per la gestione dei rischi. Ispezionare, controllare e sottoporre a regolare manutenzione tutti i dispositivi e le misure di controllo. Prendere in considerazione l'esigenza di un sistema di sorveglianza sanitaria basato sul rischio.
Scarico chiuso di prodotti sfusi	Garantire che il trasferimento del materiale avvenga in condizioni di contenimento o ventilazione in estrazione.
Trasferimenti fusti/lotti	Garantire che il trasferimento del materiale avvenga in condizioni di contenimento o ventilazione in estrazione.
Rifornimento	Garantire che il trasferimento del materiale avvenga in condizioni di contenimento o ventilazione in estrazione.
Rifornimento di aeromobili	Garantire che il trasferimento del materiale avvenga in condizioni di contenimento o ventilazione in estrazione.



MOLGROUP ITALY

BENZINA

ai sensi del Regolamento (UE) 2015/830

Revisione del 01/02/2021

Sostituisce precedente versione del 25/06/2018

Esposizioni generali (sistemi chiusi)	Manipolare la sostanza in un sistema chiuso. Garantire uno standard adeguato di ventilazione generale. La ventilazione naturale avviene tramite porte, finestre, ecc. In ambienti a ventilazione controllata, l'aria è introdotta o eliminata da un aspiratore elettrico.
Utilizzo come carburante (sistemi chiusi)	Manipolare la sostanza in un sistema chiuso.
Pulizia e manutenzione delle apparecchiature	Drenare il sistema prima dell'apertura o della manutenzione delle apparecchiature. Conservare i drenaggi in contenitori a tenuta stagna in attesa dello smaltimento o del successivo riciclo. Rimuovere immediatamente le fuoriuscite. Garantire uno standard adeguato di ventilazione generale. La ventilazione naturale avviene tramite porte, finestre, ecc. In ambienti a ventilazione controllata, l'aria è introdotta o eliminata da un aspiratore elettrico. Indossare guanti di protezione contro gli agenti chimici (conformi allo standard EN374), insieme a un corso di addestramento base.
Stoccaggio	Immagazzinare la sostanza all'interno di un sistema chiuso. Garantire uno standard adeguato di ventilazione generale. La ventilazione naturale avviene tramite porte, finestre, ecc. In ambienti a ventilazione controllata, l'aria è introdotta o eliminata da un aspiratore elettrico.
Sezione 2.2 Controllo dell'esposizione ambientale	
Caratteristiche del prodotto	
La sostanza è un complesso UVCB. Prevalentemente idrofoba	
Quantità utilizzate	
Frazione del tonnellaggio UE usata localmente	0.1
Tonnellaggio regionale (tonnellate/anno)	1.4e6
Frazione del tonnellaggio regionale usata localmente	1
Tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno)	1.4e6
Tonnellaggio massimo quotidiano del sito (kg/al giorno)	4.6e6
Frequenza e durata d'utilizzo	
Rilascio continuo (
Giorni di Emissione (giorni/anno)	300
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio	
Fattore di diluizione locale nell'acqua dolce	10
Fattore di diluizione locale nell'acqua marina	100
Altre condizioni di operabilità che colpiscono l'esposizione ambientale	
Frazione liberata nell'aria dal processo (rilascio iniziale prima dell'applicazione delle misure di gestione del rischio)	0.0025
Frazione liberata nelle acque di scarto dal processo (rilascio iniziale prima dell'applicazione delle misure di gestione del rischio)	0.00001
Frazione liberata nel terreno dal processo (rilascio iniziale prima dell'applicazione delle misure di gestione del rischio)	0
Misure e condizioni tecniche a livello di processo (sorgente) per prevenire i rilasci	
Le procedure variano da sito a sito, per cui vengono utilizzate delle stime conservative delle emissioni da processo	
Condizioni tecniche in sito e misure per ridurre o limitare gli scarichi, le emissioni in aria e i rilasci nel suolo	
Il rischio ambientale è correlato all'esposizione indiretta degli esseri umani tramite ingestione. In caso di scarico verso un impianto di trattamento urbano delle acque reflue, non è richiesto alcun trattamento.	
Trattare le emissioni in modo tale da garantire una efficacia tipica di rimozione pari a (%)	99.4
Trattare le acque di scarto in sito (prima di avviare l'operazione di scarico) per garantire l'efficacia di rimozione richiesta ≥ (%):	76.9
In caso di scarico verso un impianto di trattamento urbano delle acque reflue, garantire l'efficacia di rimozione richiesta in sito ≥ (%)	0
Misure organizzative atte a prevenire/limitare il rilascio dal sito	
Non distribuire i fanghi generati dal trattamento delle acque industriali sui terreni naturali. I fanghi generati dal trattamento delle acque industriali devono essere inceneriti, mantenuti sotto contenimento o trattati.	
Condizioni e misure relative all'impianto comunale per il trattamento delle acque reflue	
Rimozione stimata della sostanza delle acque reflue per mezzo di un impianto di trattamento urbano (%)	95.5
Efficacia totale della rimozione dalle acque reflue, dopo l'adozione delle RMM in sito e offsite (impianto di trattamento di tipo urbano) (%) (95.5
Tonnellaggio massimo consentito per il sito (M_{safe}) sulla base del rilascio successivo al trattamento totale di rimozione dalle acque reflue (kg/g)	4.6e6
Portata ipotizzata per l'impianto di trattamento urbano delle acque reflue (m ³ /d)	2000
Condizioni e misure relative al trattamento esterno dei rifiuti finalizzato allo smaltimento	
Le emissioni della combustione sono disciplinate dalle misure di controllo vigenti. Le emissioni alla combustione sono prese in considerazione nella valutazione di impatto a livello regionale.	
Condizioni e misure relative al recupero esterno dei rifiuti	



► MOLGROUP ITALY

BENZINA

ai sensi del Regolamento (UE) 2015/830

Revisione del 01/02/2021

Sostituisce precedente versione del 25/06/2018

Il trattamento e lo smaltimento esterni dei rifiuti devono essere conformi alla legislazione locale e/o nazionale applicabile.

Sezione 3 Stima delle esposizioni

3.1 Salute

Ai fini della valutazione del livello di esposizione sul luogo di lavoro, laddove non espressamente indicato, è stato utilizzato il metodo ECETOC TRA.

3.2 Ambiente

Il metodo HBM (Hydrocarbon Block Method) è stato utilizzato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk.

Sezione 4

4.1 Salute

Si prevede che le esposizioni non superino il DN(M)EL quando sono applicate le Misure di Gestione dei Rischi/Condizioni Operative illustrate nella Sezione 3.

Laddove siano adottate diverse Misure di Gestione dei Rischi/Condizioni Operative, gli utilizzatori sono tenuti a garantire che i rischi siano gestiti a un livello almeno equivalente.

I dati disponibili sulle caratteristiche di pericolo non consentono la derivazione di un DNEL per gli effetti irritanti per la pelle.

I dati disponibili sulle caratteristiche di pericolo non supportano la necessità di stabilire un DNEL per altri effetti sulla salute.

Le Misure di Gestione dei Rischi si basano sulla caratterizzazione qualitativa del rischio.

4.2 Ambiente

La linea guida si basa su presupposte condizioni di impiego che potrebbero non essere applicabili a tutti i siti; quindi potrebbe essere necessaria un'operazione di scaling per definire misure adeguate di gestione dei rischi specifiche per ogni sito.

L'efficienza richiesta di rimozione dalle acque reflue può essere ottenuta utilizzando tecnologie onsite/offsite, singolarmente o in combinazione.

L'efficienza richiesta di rimozione dall'aria può essere ottenuta utilizzando tecnologie onsite, singolarmente o in combinazione.

Ulteriori informazioni sulle attività di scaling e sulle tecnologie di controllo sono fornite dalle schede tecniche SpERC

(<http://cefic.org/en/reach-for-industries-libraries.html>).



► MOLGROUP ITALY

BENZINA

ai sensi del Regolamento (UE) 2015/830

Revisione del 01/02/2021

Sostituisce precedente versione del 25/06/2018

BENZINA (Nafte con basso punto di ebollizione classificate contenenti tra lo 0% e l'1% di benzene)	
4. Utilizzo come carburante – Settore professionale	
Sezione 1	
Titolo	
Utilizzo come Carburante	
Descrittori d'uso	
Settore di utilizzo	22
Elaborazione delle Categorie	1, 2, 3, 8a, 8b, 16
Categorie di Rilascio Ambientale	9a, 9b
Categorie di Rilascio in Ambiente Specifico	ESVOC SpERC 9.12.v1
Processi, compiti, attività coperte	
Copre l'utilizzo come combustibile (o additivo per combustibile e componente di additivi) all'interno di sistemi chiusi o sotto contenimento, comprese le esposizioni accidentale durante le attività associate al trasferimento, all'uso, alla manutenzione delle apparecchiature e alla movimentazione dei prodotti di scarto.	
Metodo di valutazione	
Vedi sezione 3.	
Sezione 2 Condizioni operative e misure per la gestione dei rischi	
Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione dei lavoratori	
Caratteristiche del prodotto	
Stato fisico del prodotto	Liquido, pressione vapore > 10 kPa in condizioni standard.
Concentrazione della sostanza nel prodotto	Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100% (se non altrimenti indicato).
Quantitativo utilizzato	Non applicabile.
Frequenza e durata dell'utilizzo/esposizione	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore (se non altrimenti specificato).
Fattori umani non influenzati dalla gestione dei rischi	Non applicabile.
Altre condizioni operative che interessano l'esposizione	Presuppone l'utilizzo del prodotto a una temperatura non superiore a 20° C rispetto alla temperatura ambiente, se non altrimenti specificato. Presuppone l'applicazione di uno standard di base adeguato in materia di igiene nell'ambiente lavorativo.
Caratteristiche dello scenario	
Misure specifiche per la gestione dei rischi e condizioni operative	
Misure generali (agenti irritanti per la pelle)	Evitare il contatto diretto del prodotto con la pelle. Identificare potenziali aree di contatto indiretto con la pelle. Indossare guanti di protezione (testati secondo lo standard EN374) se esiste la probabilità che la sostanza entri in contatto con le mani. Eliminare le contaminazioni/fuoriuscite non appena esse si verificano. Rimuovere immediatamente qualsiasi contaminazione con la pelle. Fornire una formazione di base al personale mirata alla prevenzione/limitazione delle esposizioni e notificare l'insorgenza di eventuali problemi dermatologici.
Misure generali (agenti cancerogeni)	Considerare progressi tecnici e aggiornamenti dei processi (automazione inclusa) per l'eliminazione delle dispersioni. Limitare l'esposizione adottando misure quali sistemi chiusi, impianti dedicati e appositi impianti di aspirazione generale/localizzata dell'aria esausta. Drenare i sistemi e ripulire le linee di trasferimento prima di interrompere il contenimento. Pulire/spurgare le apparecchiature, ove possibile, prima della manutenzione. Ove esiste la possibilità di esposizione: limitare l'accesso al solo personale autorizzato, garantire agli operatori una formazione specifica sulle attività e sulle operazioni da compiere al fine di minimizzare il rischio di esposizione, indossare guanti e tute di protezione per prevenire la contaminazione della pelle, utilizzare un dispositivo di protezione delle vie respiratorie quando richiesto per determinati scenari di esposizione, eliminare immediatamente le eventuali fuoriuscite e smaltire i rifiuti in condizioni di sicurezza. Garantire l'adozione di sistemi di lavoro sicuri o di soluzioni equivalenti per la gestione dei rischi. Ispezionare, controllare e sottoporre a regolare manutenzione tutti i dispositivi e le misure di controllo. Prendere in considerazione l'esigenza di un sistema di sorveglianza sanitaria basato sul rischio.
Esposizioni generali (sistemi chiusi), All'esterno	Manipolare la sostanza in un sistema chiuso.
Scarico chiuso di prodotti sfusi	Garantire che il trasferimento del materiale avvenga in condizioni di contenimento o ventilazione in estrazione.
Trasferimenti fusti/lotti	Garantire che il trasferimento del materiale avvenga in condizioni di contenimento o ventilazione in estrazione.
Rifornimento	Garantire che il trasferimento del materiale avvenga in condizioni di contenimento o ventilazione in estrazione.



► MOLGROUP ITALY

BENZINA

ai sensi del Regolamento (UE) 2015/830

Revisione del 01/02/2021

Sostituisce precedente versione del 25/06/2018

Rifornimento di aeromobili	Garantire che il trasferimento del materiale avvenga in condizioni di contenimento o ventilazione in estrazione.
Utilizzo come carburante, (sistemi chiusi)	Manipolare la sostanza in un sistema chiuso.
Manutenzione delle apparecchiature	Drenare il sistema prima dell'apertura o della manutenzione delle apparecchiature. Conservare i drenaggi in contenitori a tenuta stagna in attesa dello smaltimento o del successivo riciclo. Rimuovere immediatamente le fuoriuscite. Garantire uno standard adeguato di ventilazione generale. La ventilazione naturale avviene tramite porte, finestre, ecc. In ambienti a ventilazione controllata, l'aria è introdotta o eliminata da un aspiratore elettrico. Garantire che il personale operativo sia correttamente formato al fine di limitare l'eventuale esposizione.
Stoccaggio	Immagazzinare la sostanza all'interno di un sistema chiuso. Garantire uno standard adeguato di ventilazione generale. La ventilazione naturale avviene tramite porte, finestre, ecc. In ambienti a ventilazione controllata, l'aria è introdotta o eliminata da un aspiratore elettrico.
Sezione 2.2 Controllo dell'esposizione ambientale	
Caratteristiche del prodotto	
La sostanza è un complesso UVCB. Prevalentemente idrofoba	
Quantità utilizzate	
Frazione del tonnellaggio UE usata localmente	0.1
Tonnellaggio regionale (tonnellate/anno)	1.19e6
Frazione del tonnellaggio regionale usata localmente	0.0005
Tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno)	5.9e2
Tonnellaggio massimo quotidiano del sito (kg/al giorno)	1.6e3
Frequenza e durata d'utilizzo	
Rilascio continuo	
Giorni di Emissione (giorni/anno)	365
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio	
Fattore di diluizione locale nell'acqua dolce	10
Fattore di diluizione locale nell'acqua marina	100
Altre condizioni di operabilità che colpiscono l'esposizione ambientale	
Frazione liberata nell'aria dal processo (rilascio iniziale prima dell'applicazione delle misure di gestione del rischio)	0.01
Frazione liberata nelle acque di scarto dal processo (rilascio iniziale prima dell'applicazione delle misure di gestione del rischio)	0.00001
Frazione liberata nel terreno dal processo (rilascio iniziale prima dell'applicazione delle misure di gestione del rischio)	0.00001
Misure e condizioni tecniche a livello di processo (sorgente) per prevenire i rilasci	
Le procedure variano da sito a sito, per cui vengono utilizzate delle stime conservative delle emissioni da processo	
Condizioni tecniche in sito e misure per ridurre o limitare gli scarichi, le emissioni in aria e i rilasci nel suolo	
Il rischio ambientale è correlato all'esposizione indiretta degli esseri umani tramite ingestione. In caso di scarico verso un impianto di trattamento urbano delle acque reflue, non è richiesto alcun trattamento.	
Trattare le emissioni in modo tale da garantire una efficacia tipica di rimozione pari a (%)	N/A
Trattare le acque di scarto in sito (prima di avviare l'operazione di scarico) per garantire l'efficacia di rimozione richiesta ≥ (%):	3.4
In caso di scarico verso un impianto di trattamento urbano delle acque reflue, garantire l'efficacia di rimozione richiesta in sito ≥ (%)	0
Misure organizzative atte a prevenire/limitare il rilascio dal sito	
Non distribuire i fanghi generati dal trattamento delle acque industriali sui terreni naturali. I fanghi generati dal trattamento delle acque industriali devono essere inceneriti, mantenuti sotto contenimento o trattati.	
Condizioni e misure relative all'impianto comunale per il trattamento delle acque reflue	
Rimozione stimata della sostanza delle acque reflue per mezzo di un impianto di trattamento urbano (%)	95.5
Efficacia totale della rimozione dalle acque reflue, dopo l'adozione delle RMM in sito e offsite (impianto di trattamento di tipo urbano) (%)	95.5
Tonnellaggio massimo consentito per il sito (M_{safe}) sulla base del rilascio successivo al trattamento totale di rimozione dalle acque reflue (kg/g)	1.5e4
Portata ipotizzata per l'impianto di trattamento urbano delle acque reflue (m3/d)	2000
Condizioni e misure relative al trattamento esterno dei rifiuti finalizzato allo smaltimento	
Le emissioni della combustione sono disciplinate dalle misure di controllo vigenti. Le emissioni alla combustione sono prese in considerazione nella valutazione di impatto a livello regionale.	
Condizioni e misure relative al recupero esterno dei rifiuti	



Il trattamento e lo smaltimento esterni dei rifiuti devono essere conformi alla legislazione locale e/o nazionale applicabile.
Sezione 3 Stima delle esposizioni
3.1 Salute
Ai fini della valutazione del livello di esposizione sul luogo di lavoro, laddove non espressamente indicato, è stato utilizzato il metodo ECETOC TRA.
3.2 Ambiente
Il metodo HBM (Hydrocarbon Block Method) è stato utilizzato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk.
Sezione 4
4.1 Salute
Si prevede che le esposizioni non superino il DN(M)EL quando sono applicate le Misure di Gestione dei Rischi/Condizioni Operative illustrate nella Sezione 3. Laddove siano adottate diverse Misure di Gestione dei Rischi/Condizioni Operative, gli utilizzatori sono tenuti a garantire che i rischi siano gestiti a un livello almeno equivalente. I dati disponibili sulle caratteristiche di pericolo non consentono la derivazione di un DNEL per gli effetti irritanti per la pelle. I dati disponibili sulle caratteristiche di pericolo non supportano la necessità di stabilire un DNEL per altri effetti sulla salute. Le Misure di Gestione dei Rischi si basano sulla caratterizzazione qualitativa del rischio.
4.2 Ambiente
La linea guida si basa su presupposte condizioni di impiego che potrebbero non essere applicabili a tutti i siti; quindi potrebbe essere necessaria un'operazione di scaling per definire misure adeguate di gestione dei rischi specifiche per ogni sito. L'efficienza richiesta di rimozione dalle acque reflue può essere ottenuta utilizzando tecnologie onsite/offsite, singolarmente o in combinazione. L'efficienza richiesta di rimozione dall'aria può essere ottenuta utilizzando tecnologie onsite, singolarmente o in combinazione. Ulteriori informazioni sulle attività di scaling e sulle tecnologie di controllo sono fornite dalle schede tecniche SpERC (http://cefic.org/en/reach-for-industries-libraries.html).



► MOLGROUP ITALY

BENZINA

ai sensi del Regolamento (UE) 2015/830

Revisione del 01/02/2021

Sostituisce precedente versione del 25/06/2018

BENZINA (Nafte con basso punto di ebollizione classificate contenenti tra lo 0% e l'1% di benzene)		
5. Utilizzo come carburante – Consumatori		
Sezione 1		
Titolo		
Utilizzo come Carburante		
Descrittori d'uso		
Settore di utilizzo	21	
Elaborazione delle Categorie	13	
Categorie di Rilascio Ambientale	9a, 9b	
Categorie di Rilascio in Ambiente Specifico	ESVOC SpERC 9.12c.v1	
Processi, compiti, attività coperte		
Copre l'impiego da parte del consumatore come combustibile liquido		
Metodo di valutazione		
Vedi sezione 3.		
Sezione 2 Condizioni operative e misure per la gestione dei rischi		
Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione dei lavoratori		
Caratteristiche del prodotto		
Stato fisico del prodotto	Liquido, pressione vapore > 10 kPa in condizioni standard.	
Concentrazione della sostanza nel prodotto	Se non diversamente specificato copre concentrazioni fino al 100 (%)	
Quantitativo utilizzato	Se non diversamente specificato comprende consumi fino a 37500 grammi; copre un'area di contatto cutaneo fino a 420 cm ² .	
Frequenza e durata dell'utilizzo/esposizione	Se non diversamente specificato, comprende frequenze di utilizzo fino a 0.413 volte al giorno; copre esposizioni fino a 2 ore per ciascun evento.	
Altre condizioni operative che interessano l'esposizione	Se non diversamente specificato si assume l'utilizzo a temperatura ambiente; si assume utilizzato in una stanza di 20 m ³ ; Si assume utilizzato con condizioni tipiche di ventilazione.	
Caratteristiche dello scenario		
Misure specifiche per la gestione dei rischi e condizioni operative		
Carburante – liquido – sottocategoria aggiunta: rifornimento di carburante per autoveicoli	OC	Se non diversamente specificato comprende concentrazioni fino all' 1 (%); comprende un uso fino a 52 giorni/anno; comprende frequenze di utilizzo fino a 1 volta al giorno; comprende un'area di contatto cutaneo fino a 210.00 cm ² ; per ogni utilizzo comprende consumi fino a 37500 grammi;comprende utilizzi all'esterno; si assume l'utilizzo in una stanza di 100 m ³ ; per ogni utilizzo comprende esposizioni fino a 0.04 ore per evento.
	RMM	Nessun valore specifico di RMM sviluppato al di là degli OC riportati.
Carburante – liquido – sottocategoria aggiunta: rifornimento di carburante per scooter	OC	Se non diversamente specificato comprende concentrazioni fino all' 1 (%); comprende un uso fino a 52 giorni/anno; comprende frequenze di utilizzo fino a 1 volta al giorno; comprende un'area di contatto cutaneo fino a 210.00 cm ² ; per ogni utilizzo comprende consumi fino a 3750 grammi;comprende utilizzi all'esterno; si assume l'utilizzo in una stanza di 100 m ³ ; per ogni utilizzo comprende esposizioni fino a 0.03 ore per evento.
	RMM	Nessun valore specifico di RMM sviluppato al di là degli OC riportati.
Carburante – liquido – sottocategoria aggiunta: attrezzature da giardino – utilizzo	OC	Se non diversamente specificato comprende concentrazioni fino all' 1 (%); comprende un uso fino a 26 giorni/anno; comprende frequenze di utilizzo fino a 1 volta al giorno; per ogni utilizzo comprende consumi fino a 750 grammi;comprende utilizzi all'esterno; si assume l'utilizzo in una stanza di 100 m ³ ; per ogni utilizzo comprende esposizioni fino a 2.00 ore per evento.
	RMM	Nessun valore specifico di RMM sviluppato al di là degli OC riportati.
Carburante – liquido – sottocategoria aggiunta: attrezzature da giardino – rifornimento	OC	Se non diversamente specificato comprende concentrazioni fino all' 1 (%); comprende un uso fino a 26 giorni/anno; comprende frequenze di utilizzo fino a 1 volta al giorno; comprende un'area di contatto cutaneo fino a 420.00 cm ² ; per ogni utilizzo comprende consumi fino a 750 grammi;comprende utilizzi in un garage per auto (34 m ³) in condizioni tipiche di ventilazione; si assume l'utilizzo in una stanza di 34 m ³ ; per ogni utilizzo comprende esposizioni fino a 0.03 ore per evento.
	RMM	Nessun valore specifico di RMM sviluppato al di là degli OC riportati.
Sezione 2.2 Controllo dell'esposizione ambientale		
Caratteristiche del prodotto		
La sostanza è un complesso UVCB. Prevalentemente idrofoba		
Quantità utilizzate		



► MOLGROUP ITALY

BENZINA

ai sensi del Regolamento (UE) 2015/830

Revisione del 01/02/2021

Sostituisce precedente versione del 25/06/2018

Frazione del tonnellaggio UE usata localmente	0.1
Tonnellaggio regionale (tonnellate/anno)	1.39e7
Frazione del tonnellaggio regionale usata localmente	0.0005
Tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno)	7.0e3
Tonnellaggio massimo quotidiano del sito (kg/al giorno)	1.9e4
Frequenza e durata d'utilizzo	
Rilascio continuo	
Giorni di Emissione (giorni/anno)	365
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio	
Fattore di diluizione locale nell'acqua dolce	10
Fattore di diluizione locale nell'acqua marina	100
Altre condizioni di operabilità che colpiscono l'esposizione ambientale	
Frazione liberata nell'aria dal processo (rilascio iniziale prima dell'applicazione delle misure di gestione del rischio)	0.01
Frazione liberata nelle acque di scarto dal processo (rilascio iniziale prima dell'applicazione delle misure di gestione del rischio)	0.00001
Frazione liberata nel terreno dal processo (rilascio iniziale prima dell'applicazione delle misure di gestione del rischio)	0.00001
Condizioni e misure relative al piano municipale di recupero	
Il rischio ambientale è correlato all'esposizione indiretta degli esseri umani (principalmente inalazione)	
Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue per mezzo di un impianto di trattamento urbano (%)	95.5
Tonnellaggio massimo consentito per il sito (M_{safe}) sulla base del rilascio successivo al trattamento totale di rimozione dalle acque reflue (kg/g)	1.8e5
Portata ipotizzata per l'impianto di trattamento urbano delle acque reflue (m3/d)	2000
Condizioni e misure relative al trattamento esterno degli scarti	
Le emissioni della combustione sono disciplinate dalle misure di controllo vigenti.	
Le emissioni alla combustione sono prese in considerazione nella valutazione di impatto a livello regionale.	
Condizioni e misure relative al trattamento recupero degli scarti	
Questa sostanza si consuma durante l'utilizzo e non viene generato alcun rifiuto relativo alla sostanza, da recuperare.	
Sezione 3 Stima delle esposizioni	
3.1 Salute	
Ai fini della valutazione del livello di esposizione sul luogo di lavoro, laddove non espressamente indicato, è stato utilizzato il metodo ECETOC TRA.	
3.2 Ambiente	
Il metodo HBM (Hydrocarbon Block Method) è stato utilizzato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk.	
Sezione 4	
4.1 Salute	
Nessuna valutazione delle esposizioni è stata presentata per la salute umana.	
Laddove siano adottate diverse Misure di Gestione dei Rischi/Condizioni Operative, gli utilizzatori sono tenuti a garantire che i rischi siano gestiti a un livello almeno equivalente.	
4.2 Ambiente	
La linea guida si basa su presupposte condizioni di impiego che potrebbero non essere applicabili a tutti i siti; quindi potrebbe essere necessaria un'operazione di scaling per definire misure adeguate di gestione dei rischi specifiche per ogni sito.	
Ulteriori informazioni sulle attività di scaling e sulle tecnologie di controllo sono fornite dalle schede tecniche SpERC (http://cefic.org/en/reach-for-industries-libraries.html).	



► MOLGROUP ITALY

BENZINA

ai sensi del Regolamento (UE) 2015/830

Revisione del 01/02/2021

Sostituisce precedente versione del 25/06/2018

MTBE	
1. Utilizzo di MTBE nei carburanti - Industriale	
Sezione 1	
Titolo	
Utilizzo di MTBE nei carburanti; CAS NR 1634-04-4	
Descrittori d'uso	
Settore di utilizzo	Industriale
Categorie di processo	PROC1, PROC2, PROC3, PROC8A, PROC8B, PROC16
Categorie di rilascio ambientale specifiche	ESVOC3 SpERC
Processi, compiti, attività coperte	
Copre l'impiego come combustibile (o additivo per combustibile), comprese le attività associate al trasferimento, uso, manutenzione delle apparecchiature e smaltimento dei rifiuti.	
Sezione 2 Condizioni operative e misure per la gestione dei rischi	
Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione dei lavoratori	
Caratteristiche del prodotto	
Stato fisico del prodotto	Liquido, pressione vapore > 10 kPa in condizioni standard.
Concentrazione della sostanza nel prodotto	Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 15%
Quantitativo utilizzato	Non applicabile
Frequenza e durata dell'utilizzo/esposizione	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore (se non altrimenti specificato).
Fattori umani non influenzati dalla gestione dei rischi	Non applicabile.
Altre condizioni operative che interessano l'esposizione	Presuppone l'applicazione di uno standard di base adeguato in materia di igiene nell'ambiente lavorativo.
Scenari di esposizione	
Misure specifiche per la gestione dei rischi e condizioni operative	
Misure generali (agenti irritanti per la pelle)	Evitare il contatto diretto del prodotto con la pelle. Identificare potenziali aree di contatto indiretto con la pelle. Indossare guanti di protezione (testati secondo lo standard EN374) se esiste la probabilità che la sostanza entri in contatto con le mani. Eliminare le contaminazioni/fuoriuscite non appena esse si verificano. Rimuovere immediatamente qualsiasi contaminazione con la pelle. Fornire una formazione di base al personale mirata alla prevenzione/limitazione delle esposizioni e notificare l'insorgenza di eventuali problemi dermatologici.
Trasferimento prodotti sfusi; Processo discontinuo; con campionamento; riempimento/preparazione delle apparecchiature da fusti o contenitori.	Garantire che il trasferimento del materiale avvenga in condizioni di contenimento o ventilazione in estrazione.
Trasferimenti fusti/lotti; riempimento/preparazione delle apparecchiature da fusti o contenitori; trasferimento prodotti sfusi; struttura dedicata.	Utilizzare pompe per fusti.
Esposizioni generali (sistemi chiusi)	Non sono state identificate misure specifiche.
Esposizioni generali (sistemi chiusi); con campionamento.	Non sono state identificate misure specifiche.
Esposizioni generali (sistemi chiusi); Utilizzo in processi discontinui sotto contenimento; con campionamento.	Non effettuare attività che prevedono la possibilità di esposizione per un periodo superiore a 4 ore. Indossare una maschera intera (conforme allo standard EN140) dotata di filtro di tipo A o superiore.
(sistemi chiusi); utilizzo di carburante.	Non sono state identificate misure specifiche .
(sistemi chiusi); Processo discontinuo.	Non effettuare attività che prevedono la possibilità di esposizione per un periodo superiore a 4 ore. Indossare una maschera intera (conforme allo standard EN140) dotata di filtro di tipo A o superiore.
Pulizia e manutenzione delle apparecchiature; struttura non dedicata per esempio riparazione delle pompe di carburante all'interno di edifici.	Non effettuare attività che prevedono la possibilità di esposizione per un periodo superiore a 4 ore. Indossare una maschera intera (conforme allo standard EN140) dotata di filtro di tipo A o superiore.
Stoccaggio; Esposizioni generali (sistemi chiusi)	Non sono state identificate misure specifiche.
Stoccaggio; Esposizioni generali (sistemi chiusi); con campionamento.	Assicurarsi che l'operazione sia effettuata all'esterno
Sezione 2.2 Controllo dell'esposizione ambientale	
Caratteristiche del prodotto	



► MOLGROUP ITALY

BENZINA

ai sensi del Regolamento (UE) 2015/830

Revisione del 01/02/2021

Sostituisce precedente versione del 25/06/2018

La sostanza è formata da una sola entità chimica; Prevalentemente idrofoba; Prontamente biodegradabile.	
Trasporto e distribuzione	
Condizioni operative	
Per uso esterno.	
Quantità utilizzate	
Frazione del tonnellaggio UE usata localmente	0.57
Tonnellaggio regionale (tonnellate/anno)	659,000
Frazione del tonnellaggio regionale usata localmente	0.02
Tonnellaggio medio quotidiano del sito (kg/al giorno)	37,657
Tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno)	13,180
Frequenza e durata d'utilizzo	
Rilascio continuo	
Giorni di Emissione (giorni/anno)	350
Altre condizioni di operabilità che colpiscono l'esposizione ambientale	
Usare in sistemi chiusi, in processi secchi o umidi.	
Frazione liberata nell'aria dal processo	1.00e-04
Frazione liberata nelle acque di scarto dal processo	1.00e-05
Frazione liberata nel terreno dal processo (solo regionale)	1.00e-05
RMMs	
Misure e condizioni tecniche a livello di processo (sorgente) per prevenire i rilasci	
Le procedure variano da sito a sito, per cui vengono utilizzate delle stime conservative delle emissioni da processo	
Condizioni tecniche in sito e misure per ridurre o limitare gli scarichi, le emissioni in aria e i rilasci nel suolo	
Aria	Nessun controllo sulle emissioni nell'aria richiesto; efficienza di rimozione richiesta pari allo 0%
Acque reflue	Trattare le acque di scarto in sito (prima di avviare l'operazione di scarico) per garantire l'efficacia di rimozione richiesta > 95 %
Suolo	Non sono richiesti controlli delle emissioni sul suolo; l'efficienza di rimozione richiesta è pari allo 0%.
Misure organizzative atte a prevenire/limitare il rilascio dal sito	
Prevenire il rilascio di sostanze indissolte o il loro recupero da acque reflue.	
Condizioni e misure relative all'impianto comunale per il trattamento delle acque reflue	
Si assume che la portata in uscita dall'impianto di trattamento delle acque reflue industriali sia di 2000 m ³ /giorno.	
Condizioni e misure relative al trattamento esterno dei rifiuti finalizzato allo smaltimento	
Non applicabile	
Condizioni e misure relative al recupero esterno dei rifiuti	
Non applicabile	
Altre misure di controllo ambientale in aggiunta alle precedenti	
Nessuna	



► MOLGROUP ITALY

BENZINA

ai sensi del Regolamento (UE) 2015/830

Revisione del 01/02/2021

Sostituisce precedente versione del 25/06/2018

MTBE	
2. Utilizzo di MTBE nei carburanti - Professionale	
Sezione 1	
Titolo	
Utilizzo di MTBE nei carburanti; CAS NR 1634-04-4	
Descrittori d'uso	
Settore di utilizzo	Professionale
Categorie di processo	PROC1, PROC2, PROC3, PROC8A, PROC8B, PROC9, PROC16
Categorie di rilascio ambientale	ERC8b, ERC8e
Categorie di rilascio ambientale specifiche	ESVOC30 SpERC
Processi, compiti, attività coperte	
Copre l'impiego come combustibile (o additivo per combustibile), comprese le attività associate al trasferimento, uso, manutenzione delle apparecchiature e smaltimento dei rifiuti.	
Sezione 2 Condizioni operative e misure per la gestione dei rischi	
Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione dei lavoratori	
Caratteristiche del prodotto	
Stato fisico del prodotto	Liquido, pressione vapore > 10 kPa in condizioni standard.
Concentrazione della sostanza nel prodotto	Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 15%
Quantitativo utilizzato	Non applicabile
Frequenza e durata dell'utilizzo/esposizione	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore (se non altrimenti specificato).
Fattori umani non influenzati dalla gestione dei rischi	Non applicabile.
Altre condizioni operative che interessano l'esposizione	Presuppone l'applicazione di uno standard di base adeguato in materia di igiene nell'ambiente lavorativo.
Scenari di esposizione	
Misure specifiche per la gestione dei rischi e condizioni operative	
Misure generali (agenti irritanti per la pelle)	Evitare il contatto diretto del prodotto con la pelle. Identificare potenziali aree di contatto indiretto con la pelle. Indossare guanti di protezione (testati secondo lo standard EN374) se esiste la probabilità che la sostanza entri in contatto con le mani. Eliminare le contaminazioni/fuoriuscite non appena esse si verificano. Rimuovere immediatamente qualsiasi contaminazione con la pelle. Fornire una formazione di base al personale mirata alla prevenzione/limitazione delle esposizioni e notificare l'insorgenza di eventuali problemi dermatologici.
Trasferimento prodotti sfusi; Processo discontinuo; riempimento/preparazione delle apparecchiature da fusti o contenitori.	Garantire che il trasferimento del materiale avvenga in condizioni di contenimento o ventilazione in estrazione.
Trasferimenti fusti/lotti; Riempimento/preparazione delle apparecchiature da fusti o contenitori; Trasferimento prodotti sfusi; struttura dedicata.	Garantire che il trasferimento del materiale avvenga in condizioni di contenimento o ventilazione in estrazione.
Rifornimento	Garantire uno standard adeguato di ventilazione controllata (da 10 a 15 ricambi d'aria ogni ora).
Esposizioni generali (sistemi chiusi); con campionamento.	Non sono state identificate misure specifiche.
Esposizioni generali (sistemi chiusi); Utilizzo in processi discontinui sotto contenimento; con campionamento.	Assicurarsi che l'operazione sia effettuata all'esterno.
Riempimento fusti e piccoli contenitori; struttura dedicata	Utilizzare pompe per fusti o prestare particolare attenzione durante le operazioni di versamento dai contenitori. Non effettuare attività che prevedono la possibilità di esposizione per un periodo superiore a 1 ora. Indossare una maschera intera (conforme allo standard EN140) dotata di filtro di tipo A o superiore.
(sistemi chiusi); utilizzo di carburante.	Non sono state identificate misure specifiche.
Pulizia e manutenzione delle apparecchiature; struttura non dedicata per esempio riparazione delle pompe di carburante all'interno di edifici.	Drenare il sistema prima dell'apertura o della manutenzione delle apparecchiature. Non effettuare attività che prevedono la possibilità di esposizione per un periodo superiore a 4 ore. Indossare una maschera intera (conforme allo standard EN140) dotata di filtro di tipo A o superiore.
Pulizia e manutenzione delle apparecchiature; struttura non dedicata per esempio riparazione delle pompe di carburante all'esterno di edifici.	Drenare il sistema prima dell'apertura o della manutenzione delle apparecchiature. Non effettuare attività che prevedono la possibilità di esposizione per un periodo superiore a 4 ore. Indossare una maschera intera (conforme allo standard EN140) dotata di filtro di tipo A o superiore.



► MOLGROUP ITALY

BENZINA

ai sensi del Regolamento (UE) 2015/830

Revisione del 01/02/2021

Sostituisce precedente versione del 25/06/2018

Stoccaggio; esposizioni generali (sistemi chiusi)	Non sono state identificate misure specifiche.
Sezione 2.2 Controllo dell'esposizione ambientale	
Caratteristiche del prodotto	
La sostanza è formata da una sola entità chimica; Prevalentemente idrofoba; Prontamente biodegradabile.	
Condizioni operative	
Per uso esterno.	
Quantità utilizzate	
Consumo giornaliero medio per una tipologia di uso dispersiva (Kg/giorno)	3.61
Frequenza e durata d'utilizzo	
Utilizzo dispersivo.	
Giorni di Emissione (giorni/anno)	365
Altre condizioni di operabilità che colpiscono l'esposizione ambientale	
Utilizzo in sistemi aperti	
Frazione liberata nell'aria dall'utilizzo fortemente dispersivo (solo regionale)	1.00e-02
Frazione liberata nelle acque reflue dall'utilizzo fortemente dispersivo	1.00e-05
Frazione rilasciata sulla superficie dell'acqua dall'utilizzo fortemente dispersivo (solo regionale)	1.00e-04
Frazione liberata nel terreno dall'utilizzo fortemente dispersivo (solo regionale)	1.00e-05
RMMs	
Misure e condizioni tecniche a livello di processo (sorgente) per prevenire i rilasci	
Le procedure variano da sito a sito, per cui vengono utilizzate delle stime conservative delle emissioni da processo	
Condizioni tecniche in sito e misure per ridurre o limitare gli scarichi, le emissioni in aria e i rilasci nel suolo	
Aria	Nessun controllo sulle emissioni nell'aria richiesto; efficienza di rimozione richiesta pari allo 0%
Acque reflue	Trattare le acque di scarto in sito (prima di avviare l'operazione di scarico) per garantire l'efficacia di rimozione richiesta del 38 %
Suolo	Non sono richiesti controlli delle emissioni sul suolo; l'efficienza di rimozione richiesta è pari allo 0%.
Misure organizzative atte a prevenire/limitare il rilascio dal sito	
Prevenire il rilascio di sostanze indissolte o il loro recupero da acque reflue (OMS1).	
Condizioni e misure relative all'impianto comunale per il trattamento delle acque reflue	
Si assume che la portata in uscita dall'impianto di trattamento delle acque reflue industriali sia di 2000 m ³ /giorno.	
Condizioni e misure relative al trattamento esterno dei rifiuti finalizzato allo smaltimento	
Non applicabile	
Condizioni e misure relative al recupero esterno dei rifiuti	
Non applicabile	
Altre misure di controllo ambientale in aggiunta alle precedenti	
Nessuna	



► MOLGROUP ITALY

BENZINA

ai sensi del Regolamento (UE) 2015/830

Revisione del 01/02/2021

Sostituisce precedente versione del 25/06/2018

MTBE	
3. Utilizzo di MTBE nei carburanti - Consumatori	
Sezione 1	
Titolo	
Utilizzo di MTBE nei carburanti; CAS NR 1634-04-4	
Descrittori d'uso	
Settore di utilizzo	Consumatori
Categorie di processo	PC13
Categorie di rilascio ambientale	ERC8d
Categorie di rilascio ambientale specifiche	ESVOC30 SpERC
Processi, compiti, attività coperte	
Utilizzo di combustibile per il rifornimento di carburante nei motori a 2 e 4 tempi.	
Sezione 2 Condizioni operative e misure per la gestione dei rischi	
Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione dei lavoratori	
Caratteristiche del prodotto	
Stato fisico del prodotto	Liquido, pressione vapore > 10 kPa in condizioni standard.
Pressione di vapore	330 hPa a 25°C
Concentrazione della sostanza nel prodotto	Gasolio, contenente < 15% di sostanza
Quantitativo utilizzato	Fino a 60 litri per il rifornimento
Frequenza e durata dell'utilizzo/esposizione	Fino a 3 volte a settimana
Altre condizioni operative che interessano l'esposizione	Se non diversamente specificato si assume l'utilizzo a temperatura ambiente
Scenari di esposizione	Misure specifiche per la gestione dei rischi e condizioni operative
PC13: Carburante	OC Se non altrimenti specificato, comprende concentrazioni fino al 15%; comprende usi fino a 150 giorni/anno; comprende usi fino a 1 volta a giorno di utilizzo; per ogni utilizzo, comprende esposizioni fino a 15 minuti per evento.
	RMM Nessun valore specifico di RMM sviluppato al di là degli OC riportati.
Sezione 2.2 Controllo dell'esposizione ambientale	
Caratteristiche del prodotto	
La sostanza è formata da una sola entità chimica; Prevalentemente idrofoba; Prontamente biodegradabile.	
Condizioni operative	
Per uso esterno.	
Quantità utilizzate	
Consumo giornaliero medio per una tipologia di uso dispersiva (Kg/giorno)	3.61
Frequenza e durata d'utilizzo	
Utilizzo dispersivo.	
Giorni di Emissione (giorni/anno) (365
Altre condizioni di operabilità che colpiscono l'esposizione ambientale	
Utilizzo in sistemi aperti	
Frazione liberata nell'aria dall'utilizzo fortemente dispersivo (solo regionale)	1.00e-02
Frazione liberata nelle acque reflue dall'utilizzo fortemente dispersivo	1.00e-05
Frazione rilasciata sulla superficie dell'acqua dall'utilizzo fortemente dispersivo (solo regionale)	1.00e-04
Frazione liberata nel terreno dall'utilizzo fortemente dispersivo (solo regionale)	1.00e-05
RMMs	
Misure e condizioni tecniche a livello di processo (sorgente) per prevenire i rilasci	
Le procedure variano da sito a sito, per cui vengono utilizzate delle stime conservative delle emissioni da processo	
Condizioni tecniche in sito e misure per ridurre o limitare gli scarichi, le emissioni in aria e i rilasci nel suolo	
Aria	Nessun controllo sulle emissioni nell'aria richiesto; efficienza di rimozione richiesta pari allo 0%
Acque reflue	Trattare le acque di scarto in sito (prima di avviare l'operazione di scarico) per garantire l'efficacia di rimozione richiesta del 37 % (
Suolo	Trattare le emissioni in modo tale da garantire una efficacia tipica di rimozione pari allo 0%
Misure organizzative atte a prevenire/limitare il rilascio dal sito	
Prevenire il rilascio di sostanze indissolte o il loro recupero da acque reflue.	
Condizioni e misure relative all'impianto comunale per il trattamento delle acque reflue	
Si assume che la portata in uscita dall'impianto di trattamento delle acque reflue industriali sia di 2000 m ³ /giorno.	
Condizioni e misure relative al trattamento esterno dei rifiuti finalizzato allo smaltimento	
Non applicabile	
Condizioni e misure relative al recupero esterno dei rifiuti	
Non applicabile	



► MOLGROUP ITALY

BENZINA
ai sensi del Regolamento (UE) 2015/830

Revisione del **01/02/2021**

Sostituisce precedente versione del **25/06/2018**

Altre misure di controllo ambientale in aggiunta alle precedenti

Nessuna



► MOLGROUP ITALY

BENZINA

ai sensi del Regolamento (UE) 2015/830

Revisione del 01/02/2021

Sostituisce precedente versione del 25/06/2018

ETBE	
1. Utilizzo di ETBE nei carburanti - Industriale	
Sezione 1	
Titolo	
Utilizzo di ETBE nei carburanti; CAS NR 637-92-3	
Descrittori d'uso	
Settore di utilizzo	Industriale (SU3)
Categorie di processo	PROC1, PROC2, PROC3, PROC8A, PROC8B, PROC16
Categorie di rilascio ambientale specifiche	ESVOC3 SpERC
Processi, compiti, attività coperte	
Copre l'impiego come combustibile (o additivo per combustibile), comprese le attività associate al trasferimento, uso, manutenzione delle apparecchiature e smaltimento dei rifiuti.	
Sezione 2 Condizioni operative e misure per la gestione dei rischi	
Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione dei lavoratori	
Caratteristiche del prodotto	
Stato fisico del prodotto	Liquido, pressione vapore > 10 kPa in condizioni standard.
Concentrazione della sostanza nel prodotto	Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 15%
Quantitativo utilizzato	Non applicabile
Frequenza e durata dell'utilizzo/esposizione	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore (se non altrimenti specificato).
Fattori umani non influenzati dalla gestione dei rischi	Non applicabile.
Altre condizioni operative che interessano l'esposizione	Presuppone l'applicazione di uno standard di base adeguato in materia di igiene nell'ambiente lavorativo.
Scenari di esposizione	
Misure specifiche per la gestione dei rischi e condizioni operative	
Trasferimento prodotti sfusi; Processo discontinuo; con campionamento; Riempimento/preparazione delle apparecchiature da fusti o contenitori.	Manipolare la sostanza all'interno di un sistema prevalentemente chiuso provvisto di ventilazione in estrazione. Non effettuare attività che prevedono la possibilità di esposizione per un periodo superiore a 4 ore. Indossare una maschera intera (conforme allo standard EN140) dotata di filtro di tipo A o superiore.
Trasferimenti fusti/lotti; Riempimento/preparazione delle apparecchiature da fusti o contenitori; Trasferimento prodotti sfusi; struttura dedicata.	Utilizzare pompe per fusti.
Esposizioni generali (sistemi chiusi)	Non sono state identificate misure specifiche .
Esposizioni generali (sistemi chiusi); con campionamento.	Garantire un sistema di ventilazione in estrazione presso i punti di trasferimento del materiale e le altre aperture.
Esposizioni generali (sistemi chiusi); Utilizzo in processi discontinui sotto contenimento; con campionamento.	Provvedere una ventilazione ad estrazione presso i punti in cui si verificano emissioni.
(sistemi chiusi); utilizzo di carburante.	Non sono state identificate misure specifiche.
Pulizia e manutenzione delle apparecchiature; struttura non dedicata per esempio riparazione delle pompe di carburante all'interno di edifici.	Drenare il sistema prima dell'apertura o della manutenzione delle apparecchiature. Non effettuare attività che prevedono la possibilità di esposizione per un periodo superiore a 4 ore.
Stoccaggio; Esposizioni generali (sistemi chiusi)	Non sono state identificate misure specifiche.
Stoccaggio; Esposizioni generali (sistemi chiusi); con campionamento.	Assicurarsi che l'operazione sia effettuata all'esterno
Sezione 2.2 Controllo dell'esposizione ambientale	
Caratteristiche del prodotto	
La sostanza è formata da una sola entità chimica; prevalentemente idrofoba; Prontamente biodegradabile.	
Trasporto e distribuzione	
Condizioni operative	
Per uso esterno.	
Quantità utilizzate	
Tonnellaggio regionale (tonnellate/anno)	901.000
Frazione del tonnellaggio regionale usata localmente	0.02
Tonnellaggio medio quotidiano del sito (kg/al giorno)	51,486
Tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno)	18,020



► MOLGROUP ITALY

BENZINA

ai sensi del Regolamento (UE) 2015/830

Revisione del 01/02/2021

Sostituisce precedente versione del 25/06/2018

Frequenza e durata d'utilizzo	
Rilascio continuo	
Giorni di Emissione (giorni/anno)	350
Altre condizioni di operabilità che colpiscono l'esposizione ambientale	
Usare in sistemi chiusi, in processi secchi o umidi.	
Frazione liberata nell'aria dal processo	1.00e-04
Frazione liberata nelle acque di scarto dal processo	1.00e-05
Frazione liberata nel terreno dal processo (solo regionale)	1.00e-05
RMMs	
Misure e condizioni tecniche a livello di processo (sorgente) per prevenire i rilasci	
Le procedure variano da sito a sito, per cui vengono utilizzate delle stime conservative delle emissioni da processo	
Condizioni tecniche in sito e misure per ridurre o limitare gli scarichi, le emissioni in aria e i rilasci nel suolo	
Aria	Nessun controllo sulle emissioni nell'aria richiesto; efficienza di rimozione richiesta pari allo 0%
Acque reflue	Trattare le acque di scarto in sito (prima di avviare l'operazione di scarico) per garantire l'efficacia di rimozione richiesta > 95 % (
Suolo	Trattare le emissioni in modo tale da garantire una efficacia tipica di rimozione pari allo 0%
Misure organizzative atte a prevenire/limitare il rilascio dal sito	
Prevenire il rilascio di sostanze indissolte o il loro recupero da acque reflue.	
Condizioni e misure relative all'impianto comunale per il trattamento delle acque reflue	
Si assume che la portata in uscita dall'impianto di trattamento delle acque reflue industriali sia di 2000 m ³ /giorno.	
Condizioni e misure relative al trattamento esterno dei rifiuti finalizzato allo smaltimento	
Non applicabile	
Condizioni e misure relative al recupero esterno dei rifiuti	
Non applicabile	
Altre misure di controllo ambientale in aggiunta alle precedenti	
Nessuna	



► MOLGROUP ITALY

BENZINA

ai sensi del Regolamento (UE) 2015/830

Revisione del 01/02/2021

Sostituisce precedente versione del 25/06/2018

ETBE	
2. Utilizzo di ETBE nei carburanti - Professionale	
Sezione 1	
Titolo	
Utilizzo di ETBE nei carburanti; CAS NR 637-92-3	
Descrittori d'uso	
Settore di utilizzo	Professionale (SU22)
Categorie di processo	PROC1, PROC2, PROC3, PROC8A, PROC8B, PROC9, PROC16
Categorie di rilascio ambientale specifiche	ESVOC30 SpERC
Processi, compiti, attività coperte	
Copre l'impiego come combustibile (o additivo per combustibile), comprese le attività associate al trasferimento, uso, manutenzione delle apparecchiature e smaltimento dei rifiuti.	
Sezione 2 Condizioni operative e misure per la gestione dei rischi	
Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione dei lavoratori	
Caratteristiche del prodotto	
Stato fisico del prodotto	Liquido, pressione vapore > 10 kPa in condizioni standard.
Concentrazione della sostanza nel prodotto	Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 15%
Quantitativo utilizzato	Non applicabile
Frequenza e durata dell'utilizzo/esposizione	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore (se non altrimenti specificato).
Fattori umani non influenzati dalla gestione dei rischi	Non applicabile.
Altre condizioni operative che interessano l'esposizione	Presuppone l'applicazione di uno standard di base adeguato in materia di igiene nell'ambiente lavorativo.
Scenari di esposizione	
Misure specifiche per la gestione dei rischi e condizioni operative	
Trasferimento prodotti sfusi; Processo discontinuo; riempimento/preparazione delle apparecchiature da fusti o contenitori.	Assicurarsi che l'operazione sia effettuata all'esterno. Non effettuare attività che prevedono la possibilità di esposizione per un periodo superiore a 4 ore. Indossare una maschera intera (conforme allo standard EN140) dotata di filtro di tipo A o superiore.
Trasferimenti fusti/lotti; riempimento/preparazione delle apparecchiature da fusti o contenitori; Trasferimento prodotti sfusi; struttura dedicata.	Assicurarsi che l'operazione sia effettuata all'esterno. Garantire che il trasferimento del materiale avvenga in condizioni di contenimento o ventilazione in estrazione.
Rifornimento	Garantire uno standard adeguato di ventilazione controllata (da 10 a 15 ricambi d'aria ogni ora). Non effettuare attività che prevedono la possibilità di esposizione per un periodo superiore a 1 ora. Indossare una maschera intera (conforme allo standard EN140) dotata di filtro di tipo A o superiore.
Esposizioni generali (sistemi chiusi); con campionamento	Non effettuare attività che prevedono la possibilità di esposizione per un periodo superiore a 4 ore. Indossare una maschera intera (conforme allo standard EN140) dotata di filtro di tipo A o superiore.
Esposizioni generali (sistemi chiusi); Utilizzo in processi discontinui sotto contenimento; con campionamento	Garantire uno standard adeguato di ventilazione controllata (da 10 a 15 ricambi d'aria ogni ora).
Riempimento fusti e piccoli contenitori; struttura dedicata	Utilizzare pompe per fusti o prestare particolare attenzione durante le operazioni di versamento dai contenitori. Non effettuare attività che prevedono la possibilità di esposizione per un periodo superiore a 4 ore. Indossare una maschera intera (conforme allo standard EN140) dotata di filtro di tipo A o superiore.
(sistemi chiusi); utilizzo di carburante.	Assicurarsi che l'operazione sia effettuata all'esterno. Garantire uno standard adeguato di ventilazione controllata (da 10 a 15 ricambi d'aria ogni ora).
Pulizia e manutenzione delle apparecchiature. struttura non dedicata per esempio riparazione delle pompe di carburante all'interno di edifici.	Drenare e spurgare il sistema prima dell'apertura o della manutenzione delle apparecchiature. Non effettuare attività che prevedono la possibilità di esposizione per un periodo superiore a 4 ore. Indossare una maschera intera (conforme allo standard EN140) dotata di filtro di tipo A o superiore.
Pulizia e manutenzione delle apparecchiature. Struttura non dedicata per esempio riparazione delle pompe di carburante all'esterno di edifici.	Drenare e spurgare il sistema prima dell'apertura o della manutenzione delle apparecchiature. Non effettuare attività che prevedono la possibilità di esposizione per un periodo superiore a 4 ore. Indossare una maschera intera (conforme allo standard EN140) dotata di filtro di tipo A o superiore.
Stoccaggio; Esposizioni generali (sistemi chiusi)	Non sono state identificate misure specifiche.
Sezione 2.2 Controllo dell'esposizione ambientale	



► MOLGROUP ITALY

BENZINA

ai sensi del Regolamento (UE) 2015/830

Revisione del 01/02/2021

Sostituisce precedente versione del 25/06/2018

Caratteristiche del prodotto	
La sostanza è formata da una sola entità chimica; Prevalentemente idrofoba; Prontamente biodegradabile.	
Condizioni operative	
Per uso esterno.	
Quantità utilizzate	
Consumo giornaliero medio per una tipologia di uso dispersiva (Kg/giorno)	4.94
Frequenza e durata d'utilizzo	
Utilizzo dispersivo	
Giorni di Emissione (giorni/anno)	365
Altre condizioni di operabilità che colpiscono l'esposizione ambientale	
Utilizzo in sistemi aperti	
Frazione liberata nell'aria dall'utilizzo fortemente dispersivo (solo regionale)	1.00e-2
Frazione liberata nelle acque reflue dall'utilizzo fortemente dispersivo	1.00e-05
Frazione rilasciata sulla superficie dell'acqua dall'utilizzo fortemente dispersivo (solo regionale)	1.00e-04
Frazione liberata nel terreno dall'utilizzo fortemente dispersivo (solo regionale)	1.00e-05
RMMs	
Misure e condizioni tecniche a livello di processo (sorgente) per prevenire i rilasci	
Le procedure variano da sito a sito, per cui vengono utilizzate delle stime conservative delle emissioni da processo	
Condizioni tecniche in sito e misure per ridurre o limitare gli scarichi, le emissioni in aria e i rilasci nel suolo	
Aria	Nessun controllo sulle emissioni nell'aria richiesto; efficienza di rimozione richiesta pari allo 0%
Acque reflue	Trattare le acque di scarto in sito (prima di avviare l'operazione di scarico) per garantire l'efficacia di rimozione richiesta del 95 %
Suolo	Trattare le emissioni in modo tale da garantire una efficacia tipica di rimozione pari allo 0%
Misure organizzative atte a prevenire/limitare il rilascio dal sito	
Prevenire il rilascio di sostanze indissolte o il loro recupero da acque reflue.	
Condizioni e misure relative all'impianto comunale per il trattamento delle acque reflue	
Si assume che la portata in uscita dall'impianto di trattamento delle acque reflue industriali sia di 2000 m ³ /giorno.	
Condizioni e misure relative al trattamento esterno dei rifiuti finalizzato allo smaltimento	
Non applicabile	
Condizioni e misure relative al recupero esterno dei rifiuti	
Non applicabile	
Altre misure di controllo ambientale in aggiunta alle precedenti	
Nessuna	



► MOLGROUP ITALY

BENZINA

ai sensi del Regolamento (UE) 2015/830

Revisione del 01/02/2021

Sostituisce precedente versione del 25/06/2018

ETBE	
3. Utilizzo di ETBE nei carburanti - Consumatori	
Sezione 1	
Titolo	
Utilizzo di ETBE nei carburanti; CAS NR 637-92-3	
Descrittori d'uso	
Settore di utilizzo	Consumatori
Categorie di processo	PC13
Categorie di rilascio ambientale	ERC8d
Categorie di rilascio ambientale specifiche	ESVOC30 SpERC
Processi, compiti, attività coperte	
Utilizzo di combustibile per il rifornimento di carburante nei motori a 2 e 4 tempi.	
Sezione 2 Condizioni operative e misure per la gestione dei rischi	
Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione dei lavoratori	
Caratteristiche del prodotto	
Stato fisico del prodotto	Liquido, pressione vapore > 10 kPa in condizioni standard.
Pressione di vapore	170 hPa a 25°C
Concentrazione della sostanza nel prodotto	Gasolio, contenente < 15% di sostanza
Quantitativo utilizzato	Fino a 60 litri per il rifornimento
Frequenza e durata dell'utilizzo/esposizione	Fino a 3 volte a settimana
Altre condizioni operative che interessano l'esposizione	Se non diversamente specificato si assume l'utilizzo a temperatura ambiente.
Scenari di esposizione	Misure specifiche per la gestione dei rischi e condizioni operative
PC13: Carburante	OC Se non altrimenti specificato, comprende concentrazioni fino al 15%; comprende usi fino a 150 giorni/anno; comprende usi fino a 1 volta a giorno di utilizzo; per ogni utilizzo, comprende esposizioni fino a 15 minuti per evento.
	RMM Nessun valore specifico di RMM sviluppato al di là degli OC riportati.
Sezione 2.2 Controllo dell'esposizione ambientale	
Caratteristiche del prodotto	
La sostanza è formata da una sola entità chimica; Prevalentemente idrofoba; Prontamente biodegradabile.	
Condizioni operative	
Per uso interno/esterno.	
Quantità utilizzate	
Consumo giornaliero medio per una tipologia di uso dispersiva (Kg/giorno)	4.94
Frequenza e durata d'utilizzo	
Utilizzo dispersivo.	
Giorni di Emissione (giorni/anno)	365
Altre condizioni di operabilità che colpiscono l'esposizione ambientale	
Utilizzo in sistemi aperti	
Frazione liberata nell'aria dall'utilizzo fortemente dispersivo (solo regionale)	1.00e-02
Frazione liberata nelle acque reflue dall'utilizzo fortemente dispersivo	1.00e-05
Frazione rilasciata sulla superficie dell'acqua dall'utilizzo fortemente dispersivo (solo regionale)	1.00e-04
Frazione liberata nel terreno dall'utilizzo fortemente dispersivo (solo regionale)	1.00e-05
RMMs	
Misure e condizioni tecniche a livello di processo (sorgente) per prevenire i rilasci	
Le procedure variano da sito a sito, per cui vengono utilizzate delle stime conservative delle emissioni da processo	
Condizioni tecniche in sito e misure per ridurre o limitare gli scarichi, le emissioni in aria e i rilasci nel suolo	
Aria	Nessun controllo sulle emissioni nell'aria richiesto; efficienza di rimozione richiesta pari allo 0%
Acque reflue	Trattare le acque di scarto in sito (prima di avviare l'operazione di scarico) per garantire l'efficacia di rimozione richiesta del 95 %
Suolo	Trattare le emissioni in modo tale da garantire una efficacia tipica di rimozione pari allo 0%
Misure organizzative atte a prevenire/limitare il rilascio dal sito	
Prevenire il rilascio di sostanze indissolte o il loro recupero da acque reflue.	
Condizioni e misure relative all'impianto comunale per il trattamento delle acque reflue	
Si assume che la portata in uscita dall'impianto di trattamento delle acque reflue industriali sia di 2000 m ³ /giorno.	
Condizioni e misure relative al trattamento esterno dei rifiuti finalizzato allo smaltimento	
Non applicabile	
Condizioni e misure relative al recupero esterno dei rifiuti	
Non applicabile	



► MOLGROUP ITALY

BENZINA
ai sensi del Regolamento (UE) 2015/830

Revisione del **01/02/2021**

Sostituisce precedente versione del **25/06/2018**

Altre misure di controllo ambientale in aggiunta alle precedenti

Nessuna



► MOLGROUP ITALY

BENZINA

ai sensi del Regolamento (UE) 2015/830

Revisione del 01/02/2021

Sostituisce precedente versione del 25/06/2018

TAME	
1. Utilizzo di TAME nei combustibili - Industriale	
Sezione 1	Titolo dello scenario di esposizione
Titolo	Utilizzo nei combustibili; numero CAS 91995-60-7
Descrittori d'uso	Settore di utilizzo: Industriale
	Categorie di processo: PROC1, PROC2, PROC3, PROC8a, PROC8b, PROC16.
	Categorie di Rilascio Ambientale: ERC8b
	Categorie Specifiche di Rilascio Ambientale: ESVOC3 SpERC
Processi, compiti, attività coperte	Copre l'utilizzo come additivo nei carburanti ed include le attività associate con il suo trasferimento, uso, manutenzione delle apparecchiature e trattamento dei rifiuti.
Sezione 2	Condizioni operative e misure per la gestione dei rischi
Sezione 2.1	Controllo dell'esposizione dei lavoratori
Caratteristiche del prodotto	
Stato fisico del prodotto	Liquido, pressione vapore > 10 kPa in condizioni standard
Concentrazione della sostanza nel prodotto	Comprende percentuali della sostanza nel prodotto fino al 15% (Gnew)
Quantitativo utilizzato	Non applicabile
Frequenza e durata dell'utilizzo/esposizione	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore (se non altrimenti specificato)
Fattori umani non influenzati dalla gestione dei rischi	Non applicabile
Altre condizioni operative che interessano l'esposizione	Presuppone l'applicazione di uno standard di base adeguato in materia di igiene nell'ambiente lavorativo
Caratteristiche dello scenario	
Misure specifiche per la gestione dei rischi	
Trasferimento prodotti sfusi/Processo discontinuo con campionamento Riempimento/preparazione delle apparecchiature da fusti o contenitori.	Garantire che il trasferimento del materiale avvenga in condizioni di contenimento o ventilazione in estrazione
Trasferimenti fusti/lotti; Riempimento/preparazione delle apparecchiature da fusti o contenitori; trasferimento prodotti sfusi; struttura dedicata.	Utilizzare pompe per fusti
Esposizioni generali (sistemi chiusi)	Non sono state identificate misure specifiche
Esposizioni generali (sistemi chiusi). con campionamento	Non sono state identificate misure specifiche
Esposizioni generali (sistemi chiusi); utilizzo in processi discontinui sotto contenimento con campionamento	Non sono state identificate misure specifiche
(sistemi chiusi); Utilizzo di carburante	Non sono state identificate misure specifiche
(sistemi chiusi); Processo discontinuo	Non sono state identificate misure specifiche
Pulizia e manutenzione delle apparecchiature struttura non dedicata per esempio pompe di carburante riparate al coperto	Drenare e spurgare il sistema prima dell'apertura o della manutenzione delle apparecchiature
Stoccaggio; esposizioni generali (sistemi chiusi)	Non sono state identificate misure specifiche
Stoccaggio Esposizioni generali (sistemi chiusi) con campionamento	Non sono state identificate misure specifiche
Sezione 2.2	Controllo dell'esposizione ambientale
Caratteristiche del prodotto	La sostanza è formata da una sola entità chimica
	Prevalentemente idrofoba
	Prontamente biodegradabile
Condizioni operative	Per uso esterno
Quantità utilizzate	
Frazione del tonnellaggio UE usata localmente	1
Tonnellaggio regionale (tonnellate/anno)	790,000
Frazione del tonnellaggio regionale usata localmente	0.02
Tonnellaggio medio giornaliero locale (Kg/giorno)	52,667
Tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno)	15,800
Frequenza e durata d'utilizzo	
Tipo di rilascio	Rilascio continuo
Giorni di Emissione (giorni/anno)	350
Altre condizioni operative che interessano l'esposizione ambientale	Utilizzare in sistemi chiusi
	Sia in processi a secco che umidi
Frazione liberata nell'aria dal processo	1.00e-04



► MOLGROUP ITALY

BENZINA
ai sensi del Regolamento (UE) 2015/830

Revisione del **01/02/2021**

Sostituisce precedente versione del **25/06/2018**

Frazione liberata nelle acque di scarico dal processo	3.00e-05
Frazione liberata nel terreno dal processo (solo regionale)	1.00e-05
RMMs	
Misure e condizioni tecniche a livello di processo (sorgente) per prevenire i rilasci	Le procedure variano da sito a sito, per cui vengono utilizzate delle stime conservative delle emissioni da processo
Condizioni tecniche in sito e misure per ridurre o limitare gli scarichi, le emissioni in aria e i rilasci nel suolo	
Aria	Nessun controllo sulle emissioni nell'aria richiesto; efficienza di rimozione richiesta pari allo 0%
Acque reflue	Trattare le acque reflue in sito (prima di arrivare allo scarico delle acque) per garantire l'efficienza di rimozione richiesta > del 78%.
Suolo	Nessun controllo delle emissioni nel suolo è richiesto. L'efficienza di rimozione richiesta è dello 0%.
Misure organizzative atte a prevenire/limitare il rilascio dal sito	Evitare lo scarico di sostanze non disciolte o di recupero dalle acque reflue. I fanghi generati dal trattamento delle acque industriali devono essere inceneriti, mantenuti sotto contenimento o trattati.
Condizioni e misure relative all'impianto comunale per il trattamento delle acque di scarico	Viene assunta una portata di efflusso dall'impianto industriale di trattamento delle acque reflue di 2000 m ³ /giorno.
Condizioni e misure relative al trattamento esterno dei rifiuti finalizzato allo smaltimento	Non applicabile
Condizioni e misure relative al recupero esterno dei rifiuti	Non applicabile
Altre misure di controllo ambientale rispetto a quelle riportate sopra	Nessuna



MOLGROUP ITALY

BENZINA

ai sensi del Regolamento (UE) 2015/830

Revisione del 01/02/2021

Sostituisce precedente versione del 25/06/2018

TAME	
2. Utilizzo di TAME nei combustibili - Professionale	
Sezione 1	Titolo dello scenario di esposizione
Titolo	Utilizzo nei combustibili; numero CAS 91995-60-7
Descrittori d'uso	Settore di utilizzo: Industriale (SU22)
	Categorie di processo: PROC1, PROC2, PROC3, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC16.
	Categorie di Rilascio Ambientale: ERC8b
	Categorie Specifiche di Rilascio Ambientale: ESVOC30 SpERC
Processi, compiti, attività coperte	Comprende l'utilizzo come additivo per i carburanti e include le attività associate con il suo trasferimento, uso, manutenzione delle apparecchiature e trattamento dei rifiuti.
Sezione 2	Condizioni operative e misure per la gestione dei rischi
Sezione 2.1	Controllo dell'esposizione dei lavoratori
Caratteristiche del prodotto	
Stato fisico del prodotto	Liquido, pressione vapore > 10 kPa in condizioni standard
Concentrazione della sostanza nel prodotto	Comprende percentuali della sostanza nel prodotto fino al 15% (Gnew)
Quantitativo utilizzato	Non applicabile
Frequenza e durata dell'utilizzo/esposizione	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore (se non altrimenti specificato)
Fattori umani non influenzati dalla gestione dei rischi	Non applicabile
Altre condizioni operative che interessano l'esposizione	Presuppone l'applicazione di uno standard di base adeguato in materia di igiene nell'ambiente lavorativo (
Caratteristiche dello scenario	Misure specifiche per la gestione dei rischi
Trasferimento prodotti sfusi Processo discontinuo con campionamento; riempimento/preparazione delle apparecchiature da fusti o contenitori	Garantire un sistema di ventilazione in estrazione presso i punti di trasferimento del materiale e le altre aperture
Trasferimenti fusti/lotti; riempimento/preparazione delle apparecchiature da fusti o contenitori; trasferimento prodotti sfusi; struttura dedicata	Garantire un sistema di ventilazione in estrazione presso i punti di trasferimento del materiale e le altre aperture
Rifornimento	Garantire uno standard adeguato di ventilazione controllata (da 10 a 15 ricambi d'aria ogni ora)
Esposizioni generali (sistemi chiusi) con campionamento	Non sono state identificate misure specifiche
Esposizioni generali (sistemi chiusi); utilizzo in processi discontinui sotto contenimento con campionamento	Non sono state identificate misure specifiche
Riempimento fusti e piccoli contenitori; struttura dedicata	Utilizzare pompe per fusti. Assicurarsi che l'operazione sia effettuata all'esterno. Utilizzare impianti di recupero dei vapori se necessario
(sistemi chiusi) Utilizzo di carburante	Non sono state identificate misure specifiche
(sistemi chiusi) Processo discontinuo	Non sono state identificate misure specifiche
Pulizia e manutenzione delle apparecchiature; struttura non dedicata per esempio pompe di carburante riparate al coperto	Drenare il sistema prima dell'apertura o della manutenzione delle apparecchiature. Indossare una maschera intera (conforme allo standard EN140) dotata di filtro di tipo A o superiore. Limitare l'esposizione tramite il parziale isolamento delle operazioni o delle apparecchiature e garantire una corretta ventilazione di estrazione in caso di aperture.
Pulizia e manutenzione delle apparecchiature; struttura non dedicata per esempio pompe di carburante riparate all'esterno	
Stoccaggio; esposizioni generali (sistemi chiusi)	Non sono state identificate misure specifiche
Sezione 2.2	Controllo dell'esposizione ambientale
Caratteristiche del prodotto	La sostanza è formata da una sola entità chimica
	Prevalentemente idrofoba
	Prontamente biodegradabile
Condizioni operative	Per uso esterno
Quantità utilizzate	
Consumo medio giornaliero nel corso di un anno per un uso largamente dispersivo (Kg/giorno)	4.33
Frequenza e durata d'utilizzo	
Tipo di rilascio	Rilascio continuo (FD2)
Giorni di Emissione (giorni/anno)	365



► MOLGROUP ITALY

BENZINA

ai sensi del Regolamento (UE) 2015/830

Revisione del 01/02/2021

Sostituisce precedente versione del 25/06/2018

Altre condizioni operative che interessano l'esposizione ambientale	Utilizzare in sistemi aperti
Frazione liberata nell'aria dall'utilizzo fortemente dispersivo (solo regionale)	1.00e-02
Frazione liberata nelle acque di scarico dall'utilizzo fortemente dispersivo	1.00e-05
Frazione rilasciata sulla superficie dell'acqua dall'utilizzo fortemente dispersivo (solo regionale)	1.00e-04
Frazione liberata nel terreno dall'utilizzo fortemente dispersivo (solo regionale)	1.00e-05
RMMS	
Misure e condizioni tecniche a livello di processo (sorgente) per prevenire i rilasci	Le procedure variano da sito a sito, per cui vengono utilizzate delle stime conservative delle emissioni da processo
Condizioni tecniche in sito e misure per ridurre o limitare gli scarichi, le emissioni in aria e i rilasci nel suolo	
Aria	Nessun controllo sulle emissioni nell'aria richiesto; efficienza di rimozione richiesta pari allo 0% (TCR5)
Acque reflue	Trattare le acque reflue in sito (prima di arrivare allo scarico delle acque) per garantire l'efficienza di rimozione richiesta > del 37%.
Suolo	Nessun controllo delle emissioni nel suolo è richiesto. L'efficienza di rimozione richiesta è dello 0%.
Misure organizzative atte a prevenire/limitare il rilascio dal sito	Evitare lo scarico di sostanze non disciolte o di recupero dalle acque reflue.
Condizioni e misure relative all'impianto comunale per il trattamento delle acque di scarico	Viene assunta una portata di efflusso dall'impianto industriale di trattamento delle acque reflue di 2000 m ³ /giorno.
Condizioni e misure relative al trattamento esterno dei rifiuti finalizzato allo smaltimento	Non applicabile
Condizioni e misure relative al recupero esterno dei rifiuti	Non applicabile
Altre misure di controllo ambientale rispetto a quelle riportate sopra	Nessuna



► MOLGROUP ITALY

BENZINA

ai sensi del Regolamento (UE) 2015/830

Revisione del 01/02/2021

Sostituisce precedente versione del 25/06/2018

TAME	
3. Utilizzo di TAME nei combustibili - Consumatori	
Sezione 1	Titolo dello scenario di esposizione
Titolo	Utilizzo nei carburanti di TAME; numero CAS 91995-60-7
Descrittori d'uso	Settore di utilizzo: Industriale (SU21)
	Categorie di processo: PC13
	Categorie di Rilascio Ambientale: ERC8d
	Categorie di Rilascio Ambientale Specifico: ESVOC30 SpERC
Processi, compiti, attività coperte	Utilizzo di combustibile per il rifornimento di carburante nei motori a 2 e 4 tempi.
Sezione 2	Condizioni operative e misure per la gestione dei rischi
Sezione 2.1	Controllo dell'esposizione dei lavoratori
Caratteristiche del prodotto	
Pressione di vapore	330 hPa a 25°C
Stato fisico del prodotto	Liquido, pressione vapore > 10 kPa in condizioni standard
Concentrazione della sostanza nel prodotto	Gasolio, contenente < 15% di sostanza
Quantitativo utilizzato	Fino a 60 litri per il rifornimento
Frequenza e durata dell'utilizzo/esposizione	Fino a 3 volte a settimana
Altre condizioni operative che interessano l'esposizione	Se non diversamente specificato si assume l'utilizzo a temperatura ambiente (ConsOC15)
Misure e condizioni tecniche a livello di processo (sorgente) per prevenire i rilasci	
Categorie di prodotto	
PC13: carburante	OC
	RMM
	Se non altrimenti specificato, comprende concentrazioni fino al 15%; comprende usi fino a 150 giorni/anno; comprende usi fino a 1 volta a giorno di utilizzo; per ogni utilizzo, comprende esposizioni fino a 15 minuti per evento.
	Nessun valore specifico di RMM sviluppato al di là degli OC riportati.
Sezione 2.2	Controllo dell'esposizione ambientale
Caratteristiche del prodotto	La sostanza è formata da una sola entità chimica
	Prevalentemente idrofoba
	Prontamente biodegradabile
Condizioni operative	Uso in ambienti interni/esterni
Quantità utilizzate	
Consumo giornaliero medio per una tipologia di uso dispersiva (Kg/giorno)	4.33
Frequenza e durata d'utilizzo	
Tipo di rilascio	Utilizzo dispersivo.
Giorni di Emissione (giorni/anno)	365
Altre condizioni operative che interessano l'esposizione ambientale	Utilizzare in sistemi aperti
Frazione liberata nell'aria dall'utilizzo fortemente dispersivo (solo regionale)	1.00e-02
Frazione liberata nelle acque reflue dall'utilizzo fortemente dispersivo	1.00e-05
Frazione rilasciata sulla superficie dell'acqua dall'utilizzo fortemente dispersivo (solo regionale)	1.00e-04
Frazione liberata nel terreno dall'utilizzo fortemente dispersivo (solo regionale)	1.00e-05
RMMs	
Misure e condizioni tecniche a livello di processo (sorgente) per prevenire i rilasci	Le procedure variano da sito a sito, per cui vengono utilizzate delle stime conservative delle emissioni da processo
Condizioni tecniche in sito e misure per ridurre o limitare gli scarichi, le emissioni in aria e i rilasci nel suolo	
Aria	Nessun controllo sulle emissioni nell'aria richiesto; efficienza di rimozione richiesta pari allo 0%
Acque reflue	Trattare le acque di scarto in sito (prima di avviare l'operazione di scarico) per garantire l'efficacia di rimozione richiesta del 37 %
Suolo	Trattare le emissioni in modo tale da garantire una efficacia tipica di rimozione pari allo 0%



► MOLGROUP ITALY

BENZINA
ai sensi del Regolamento (UE) 2015/830

Revisione del **01/02/2021**

Sostituisce precedente versione del **25/06/2018**

Misure organizzative atte a prevenire/limitare il rilascio dal sito	Evitare lo scarico di sostanze non disciolte o di recupero dalle acque reflue.
Condizioni e misure relative all'impianto comunale per il trattamento delle acque di scarico	Viene assunta una portata di efflusso dall'impianto industriale di trattamento delle acque reflue di 2000 m ³ /giorno.
Condizioni e misure relative al trattamento esterno dei rifiuti finalizzato allo smaltimento	Non applicabile
Condizioni e misure relative al recupero esterno dei rifiuti	Non applicabile
Altre misure di controllo ambientale rispetto a quelle riportate sopra	Nessuna



► MOLGROUP ITALY

BENZINA

ai sensi del Regolamento (UE) 2015/830

Revisione del 01/02/2021

Sostituisce precedente versione del 25/06/2018

ETANOLO	
1. Formulazione e (re)imballaggio delle sostanze e delle miscele contenenti etanolo	
Sezione 1	
Fase del ciclo di vita (LCS):	Formulazione o reimballaggio.
Categoria(e) di rilascio nell'ambiente:	ERC2.; ESVOC SpERC 2.2.v1 (con modifiche).
Categoria(e) di processo:	PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC8b, PROC9, PROC15, PROC28.
Processi, compiti e attività comprese:	Formulazione, imballaggio e reimballaggio della sostanza e delle sue miscele in operazioni in lotti o continue, compresi lo stoccaggio, il trasferimento di materiali, la miscelazione, la compressione in pastiglie, la compressione, la pellettizzazione, l'estrusione, l'imballaggio su scala grande e piccola, il campionamento, la manutenzione e le attività di laboratorio associate [GES2 I].
Metodo di valutazione:	Salute: Modello TRA dell'ECETOC usato [EE1]. (v3). Ambiente: Modello TRA dell'ECETOC usato [EE1]. (v3). SPERC ESVOC utilizzate. (con modifiche).
Sezione 2:	Condizioni operative e misure di gestione del rischio.
Sezione 2.1	Controllo dell'esposizione ambientale:
Caratteristiche del prodotto:	Miscela liquida.
Quantità utilizzate per sito (tonnellate all'anno).	70000. (233000 kg/giorno.)
Frequenza e durata d'uso:	Processo continuo [CS54]. 300 giorni per anno di attività.
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio:	Fattore di diluizione locale nell'acqua dolce [EF1]: 10. Fattore di diluizione locale nell'acqua marina [EF2]: 100.
Altre condizioni operative date che influenzano l'esposizione ambientale.	Non sono richieste misure specifiche. Giorni di emissione (giorni/anno) [FD4]: 300. Rilascio continuo [FD2].
Condizioni e misure tecniche in sito per ridurre o limitare scarichi, emissioni nell'aria.	Il trattamento delle emissioni in aria non è richiesto ai fini della conformità a REACH ma potrebbe essere necessario per ottemperare ad altre legislazioni ambientali. Trattare le acque reflue in sito (prima di avviare l'operazione di scarico) per garantire l'efficacia di rimozione richiesta di \geq (%) [TCR8]: 87. Portata ipotizzata per l'impianto di trattamento delle acque reflue industriali (m ³ /g): 2000. In caso di scarico verso un impianto di trattamento urbano delle acque reflue, non è necessario alcun trattamento in sito delle acque reflue [TCR9].
Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio da un sito.	Costruire un bacino di contenimento intorno alle strutture di stoccaggio per impedire l'inquinamento del suolo e delle acque in caso di fuoriuscite [S5]. Prevenire lo scarico nell'ambiente in conformità ai requisiti normativi [OMS4] Il sito deve essere dotato di un piano in caso di fuoriuscite che garantisca la presenza di misure di salvaguardia adeguate per minimizzare l'impatto di rilasci episodici [W2].
Condizioni e misure correlate all'impianto di trattamento urbano delle acque reflue.	Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue per mezzo di un impianto di trattamento urbano delle acque reflue (%) [STP3]: 87. Portata ipotizzata per l'impianto di trattamento urbano delle acque reflue (m ³ /g) [STP5]: 2000.
Condizioni e misure correlate allo smaltimento di articoli al termine della durata d'uso.	Stima della quantità di rifiuti sottoposti a trattamento - non superiore a: 5%. Tipo di trattamento adatto ai rifiuti: incenerimento. Efficacia di rimozione (%): 99.98. Tipo di trattamento adatto ai rifiuti: combustibili nelle fornaci per cemento. Efficacia di rimozione (%): 99.98. Trattare come rifiuti pericolosi. Smaltire i rifiuti o i contenitori usati in conformità ai regolamenti locali [ENVT12]. Il trattamento e lo smaltimento esterni dei rifiuti devono essere conformi ai regolamenti locali e/o nazionali applicabili [ETW3].
Condizioni e misure correlate al recupero di articoli al termine della durata d'uso.	Non applicabile.
Altre misure di controllo ambientale oltre a quelle sopra descritte:	nessuna.
Sezione 2.2:	Controllo dell'esposizione del lavoratore.
Caratteristiche del prodotto:	
Stato fisico del prodotto:	Miscela liquida
Concentrazione della sostanza nel prodotto:	
Quantità utilizzate:	Non applicabile.
Frequenza e durata d'uso:	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore (se non altrimenti specificato) [G2]. Processo continuo [CS54].
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio:	nessuna.
Altre condizioni operative date che	Presuppone l'applicazione di uno standard di base adeguato in materia di igiene



MOLGROUP ITALY

BENZINA

ai sensi del Regolamento (UE) 2015/830

Revisione del 01/02/2021

Sostituisce precedente versione del 25/06/2018

influenzano l'esposizione dei lavoratori:	nell'ambiente lavorativo [G1]. Presuppone l'utilizzo del prodotto a una temperatura non superiore a 20 °C rispetto alla temperatura ambiente, se non altrimenti specificato [G15].
Condizioni tecniche e misure a livello di processo per evitare il rilascio e condizioni e misure tecniche per controllare la dispersione dalla fonte al lavoratore:	Maneggiare la sostanza in un sistema chiuso [E47]. Conservare il recipiente ben chiuso [P233].
	Scenari contributivi:
Misure generali (agenti irritanti per gli occhi) [G44].	Usare una protezione adeguata per gli occhi [PPE26]. Evitare il contatto diretto degli occhi con il prodotto, anche attraverso la contaminazione delle mani [E73]. Evitare la formazione di spruzzi [C&H15].
E55-CS1: Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in processi chiusi, senza possibilità di esposizione o in processi con condizioni di contenimento equivalenti [PROC 1].	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche [E120].
E55-CS2: Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata o processi con condizioni di contenimento equivalenti [PROC 2].	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche [E120].
E55-CS3: Fabbricazione o formulazione di sostanze chimiche in processi a lotti chiusi, con occasionale esposizione controllata o processi con condizioni di contenimento equivalenti [PROC 3].	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche [E120].
E55-CS4: Produzione di sostanze chimiche con possibilità di esposizione [PROC 4].	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche [E120].
E55-CS5: Miscelazione o mescolamento in processi a lotti [PROC 5].	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche [E120].
E55-CS6: Trasferimento di una sostanza o di una miscela (riempimento/svuotamento) presso strutture dedicate [PROC 8b].	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche [E120].
E55-CS7: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) [PROC 9].	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche [E120].
E55-CS8: Uso come reagenti per laboratorio [PROC 15].	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche [E120].
E55-CS9: Manutenzione manuale (pulizia e riparazione) di macchinari [PROC 28].	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche [E120].
Sezione 3:	Stima dell'esposizione:
Ambiente:	Le esposizioni previste non dovrebbero superare il PNECs quando sono attuate le misure di gestione del rischio/le condizioni operative evidenziate nella Sezione 2.
Salute:	Le esposizioni previste non dovrebbero superare il DN(M)EL quando sono attuate le misure di gestione del rischio/le condizioni operative evidenziate nella Sezione 2 [G22].
Sezione 4:	Guida alla verifica della conformità allo scenario d'esposizione
Ambiente:	Non applicabile.
Salute:	Inalazione (vapore). Non applicabile.
	Cutanea: Non applicabile.



MOLGROUP ITALY

BENZINA

ai sensi del Regolamento (UE) 2015/830

Revisione del 01/02/2021

Sostituisce precedente versione del 25/06/2018

ETANOLO	
2. Uso di etanolo come combustibile - Industriale	
Sezione 1	
Fase del ciclo di vita (LCS):	Uso presso un sito industriale.
Categoria(e) di rilascio nell'ambiente:	ERC7.; ESVOC SpERC 7.12a.v1
Categoria(e) di processo:	PROC1, PROC2, PROC3, PROC8b, PROC15, PROC16, PROC28.
Processi, compiti e attività comprese:	Copre l'uso come combustibile (o additivo per combustibile) e comprende le attività connesse con il suo trasferimento, uso, manutenzione delle apparecchiature e gestione dei rifiuti [GES12 I].
Metodo di valutazione:	Salute: Modello TRA dell'ECETOC usato [EE1]. (v3). Ambiente: Modello TRA dell'ECETOC usato [EE1]. (v3). SPERC ESVOC utilizzate. (con modifiche).
Sezione 2:	Condizioni operative e misure di gestione del rischio.
Sezione 2.1	Controllo dell'esposizione ambientale:
Caratteristiche del prodotto:	Miscela liquida. Miscibile in acqua.
Quantità utilizzate per sito (tonnellate all'anno).	20000. (66700 kg/giorno.)
Frequenza e durata d'uso:	Processo continuo [CS54]. 300 giorni per anno di attività.
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio:	Fattore di diluizione locale nell'acqua dolce [EF1]: 10. Fattore di diluizione locale nell'acqua marina [EF2]: 100.
Altre condizioni operative date che influenzano l'esposizione ambientale.	Non sono richieste misure specifiche. Giorni di emissione (giorni/anno) [FD4]: 300. Rilascio continuo [FD2].
Condizioni e misure tecniche in sito per ridurre o limitare scarichi, emissioni nell'aria.	Nessun controllo delle emissioni in aria richiesto; l'efficacia di rimozione richiesta è dello 0% [TCR5]. Non sono applicabili controlli delle emissioni nel terreno in quanto non vi è alcun rilascio diretto nel terreno [TCR4]. Trattare le acque reflue in sito (prima di avviare l'operazione di scarico) per garantire l'efficacia di rimozione richiesta di \geq (%) [TCR8]: 87. Portata ipotizzata per l'impianto di trattamento delle acque reflue industriali (m ³ /g): 2000. In caso di scarico verso un impianto di trattamento urbano delle acque reflue, non è necessario alcun trattamento in sito delle acque reflue [TCR9].
Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio da un sito.	Costruire un bacino di contenimento intorno alle strutture di stoccaggio per impedire l'inquinamento del suolo e delle acque in caso di fuoriuscite [S5]. Prevenire lo scarico nell'ambiente in conformità ai requisiti normativi [OMS4]
Condizioni e misure correlate all'impianto di trattamento urbano delle acque reflue.	Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue per mezzo di un impianto di trattamento urbano delle acque reflue (%) [STP3]: 87. Portata ipotizzata per l'impianto di trattamento urbano delle acque reflue (m ³ /g) [STP5]: 2000.
Condizioni e misure correlate allo smaltimento di articoli al termine della durata d'uso.	La sostanza è consumata durante l'uso e non è generato alcun prodotto di scarto [ETW5].
Condizioni e misure correlate al recupero di articoli al termine della durata d'uso.	Non applicabile.
Altre misure di controllo ambientale oltre a quelle sopra descritte:	nessuna.
Sezione 2.2:	Controllo dell'esposizione del lavoratore.
Caratteristiche del prodotto:	
Stato fisico del prodotto:	Miscela liquida
Concentrazione della sostanza nel prodotto:	
Quantità utilizzate:	Non applicabile.
Frequenza e durata d'uso:	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore (se non altrimenti specificato) [G2]. Processo continuo [CS54].
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio:	nessuna.
Altre condizioni operative date che influenzano l'esposizione dei lavoratori:	Presuppone l'applicazione di uno standard di base adeguato in materia di igiene nell'ambiente lavorativo [G1]. Presuppone l'utilizzo del prodotto a una temperatura non superiore a 20 °C rispetto alla temperatura ambiente, se non altrimenti specificato [G15].
Condizioni tecniche e misure a livello di processo per evitare il rilascio e condizioni e misure tecniche per controllare la dispersione dalla fonte al lavoratore:	Maneggiare la sostanza in un sistema chiuso [E47]. Conservare il recipiente ben chiuso [P233].



► MOLGROUP ITALY

BENZINA

ai sensi del Regolamento (UE) 2015/830

Revisione del 01/02/2021

Sostituisce precedente versione del 25/06/2018

Scenari contributivi:	
Misure generali (agenti irritanti per gli occhi) [G44].	Usare una protezione adeguata per gli occhi [PPE26]. Evitare il contatto diretto degli occhi con il prodotto, anche attraverso la contaminazione delle mani [E73]. Evitare la formazione di spruzzi [C&H15].
E57-CS1: Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in processi chiusi, senza possibilità di esposizione o in processi con condizioni di contenimento equivalenti [PROC 1].	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche [E120].
E57-CS2: Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata o processi con condizioni di contenimento equivalenti [PROC 2].	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche [E120].
E57-CS3: Fabbricazione o formulazione di sostanze chimiche in processi a lotti chiusi, con occasionale esposizione controllata o processi con condizioni di contenimento equivalenti [PROC 3].	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche [E120].
E57-CS4: Trasferimento di una sostanza o di una miscela (riempimento/svuotamento) presso strutture dedicate [PROC 8b].	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche [E120].
E57-CS5: Uso come reagenti per laboratorio [PROC 15].	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche [E120].
E57-CS6: Uso di combustibili [PROC 16].	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche [E120].
E57-CS7: Manutenzione manuale (pulizia e riparazione) di macchinari [PROC 28].	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche [E120].
Stima dell'esposizione:	
Sezione 3:	
Ambiente:	Le esposizioni previste non dovrebbero superare il PNECs quando sono attuate le misure di gestione del rischio/le condizioni operative evidenziate nella Sezione 2.
Salute:	Le esposizioni previste non dovrebbero superare il DN(M)EL quando sono attuate le misure di gestione del rischio/le condizioni operative evidenziate nella Sezione 2 [G22].
Guida alla verifica della conformità allo scenario d'esposizione	
Sezione 4:	
Ambiente:	Non applicabile.
Salute:	Inalazione (vapore). Non applicabile.
	Cutanea: Non applicabile.



ETANOLO	
3. Uso di etanolo come combustibile - Professionale	
Sezione 1	
Fase del ciclo di vita (LCS):	Uso generalizzato da parte di operatori professionali.
Categoria(e) di rilascio nell'ambiente:	ERC9a, ERC9b.; ESVOC SpERC 9.24a.v1
Categoria(e) di processo:	PROC1, PROC2, PROC3, PROC8a, PROC8b, PROC16, PROC28.
Processi, compiti e attività comprese:	Copre l'uso come combustibile (o additivo del combustibile) e comprende le attività connesse con il suo trasferimento, uso, manutenzione delle apparecchiature e gestione dei rifiuti [GES12 P].
Metodo di valutazione:	Salute: Modello TRA dell'ECETOC usato [EE1]. (v3). Ambiente: Modello TRA dell'ECETOC usato [EE1]. (v3). SPERC ESVOC utilizzate.
Sezione 2:	
Sezione 2.1	
Controllo dell'esposizione ambientale:	
Caratteristiche del prodotto:	Miscela liquida. Miscibile in acqua.
Quantità utilizzate per sito (tonnellate all'anno).	Non applicabile. Utilizzo dispersivo [FD3].
Frequenza e durata d'uso:	Processo continuo [CS54]. 365 giorni per anno di attività.
Altre condizioni operative date che influenzano l'esposizione ambientale.	Non sono richieste misure specifiche. Utilizzo dispersivo [FD3].
Condizioni e misure tecniche in sito per ridurre o limitare scarichi, emissioni nell'aria.	Nessun controllo delle emissioni in aria richiesto; l'efficacia di rimozione richiesta è dello 0% [TCR5]. Non sono applicabili controlli delle emissioni nel terreno in quanto non vi è alcun rilascio diretto nel terreno [TCR4]. Non rilasciare scarichi dell' acqua direttamente nell'ambiente. Non si presuppone trattamento delle acque reflue in sito.
Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio da un sito.	Prevenire lo scarico nell'ambiente in conformità ai requisiti normativi [OMS4]
Condizioni e misure correlate allo smaltimento di articoli al termine della durata d'uso.	La sostanza è consumata durante l'uso e non è generato alcun prodotto di scarto [ETW5]. Smaltire i rifiuti o i contenitori usati in conformità ai regolamenti locali [ENVT12].
Condizioni e misure correlate al recupero di articoli al termine della durata d'uso.	Non applicabile.
Altre misure di controllo ambientale oltre a quelle sopra descritte:	nessuna.
Sezione 2.2:	
Controllo dell'esposizione del lavoratore.	
Caratteristiche del prodotto:	
Stato fisico del prodotto:	Miscela liquida
Concentrazione della sostanza nel prodotto:	
Quantità utilizzate:	Non applicabile.
Frequenza e durata d'uso:	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore (se non altrimenti specificato) [G2]. Processo continuo [CS54].
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio:	nessuna.
Altre condizioni operative date che influenzano l'esposizione dei lavoratori:	Presuppone l'applicazione di uno standard di base adeguato in materia di igiene nell'ambiente lavorativo [G1]. Presuppone l'utilizzo del prodotto a una temperatura non superiore a 20 °C rispetto alla temperatura ambiente, se non altrimenti specificato [G15].
Condizioni tecniche e misure a livello di processo per evitare il rilascio e condizioni e misure tecniche per controllare la dispersione dalla fonte al lavoratore:	Maneggiare la sostanza in un sistema chiuso [E47]. Conservare il recipiente ben chiuso [P233].
Scenari contributivi:	
Misure generali (agenti irritanti per gli occhi) [G44].	Usare una protezione adeguata per gli occhi [PPE26]. Evitare il contatto diretto degli occhi con il prodotto, anche attraverso la contaminazione delle mani [E73]. Evitare la formazione di spruzzi [C&H15].
ES9-CS1: Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in processi chiusi, senza possibilità di esposizione o in processi con condizioni di contenimento equivalenti [PROC 1].	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche [EI20].



► MOLGROUP ITALY

BENZINA

ai sensi del Regolamento (UE) 2015/830

Revisione del 01/02/2021

Sostituisce precedente versione del 25/06/2018

ES9-CS2: Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata o processi con condizioni di contenimento equivalenti [PROC 2].	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche [E120].
ES9-CS3: Fabbricazione o formulazione di sostanze chimiche in processi a lotti chiusi, con occasionale esposizione controllata o processi con condizioni di contenimento equivalenti [PROC 3].	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche [E120].
ES9-CS4: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) presso strutture non dedicate [PROC 8a].	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche [E120].
ES9-CS5: Trasferimento di una sostanza o di una miscela (riempimento/svuotamento) presso strutture dedicate [PROC 8b].	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche [E120].
ES9-CS6: Uso di combustibili [PROC 16].	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche [E120].
ES9-CS7: Manutenzione manuale (pulizia e riparazione) di macchinari [PROC 28].	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche [E120].
Sezione 3:	Stima dell'esposizione:
Ambiente:	Le esposizioni previste non dovrebbero superare il PNECs quando sono attuate le misure di gestione del rischio/le condizioni operative evidenziate nella Sezione 2.
Salute:	Le esposizioni previste non dovrebbero superare il DN(M)EL quando sono attuate le misure di gestione del rischio/le condizioni operative evidenziate nella Sezione 2 [G22].
Sezione 4:	Guida alla verifica della conformità allo scenario d'esposizione
Ambiente:	Non applicabile.
Salute:	Inalazione (vapore). Non applicabile.
	Cutanea: Non applicabile.



► MOLGROUP ITALY

BENZINA

ai sensi del Regolamento (UE) 2015/830

Revisione del 01/02/2021

Sostituisce precedente versione del 25/06/2018

ETANOLO		
4. Uso di etanolo come combustibile - Consumatori		
Sezione 1		Scenario d'esposizione
Fase del ciclo di vita (LCS)		Uso al consumo
Descrittore degli usi.		PC13
Categoria(e) di rilascio nell'ambiente:		ERC9b
Processi, compiti e attività comprese:		Copre l'uso di consumo nei combustibili liquidi [GE512_C]. o attraverso immersione, versando, immersione o ammollo.
Sezione 2:		Condizioni operative e misure di gestione del rischio.
Sezione 2.1:		Controllo dell'esposizione ambientale. Scenari contributivi:
Caratteristiche del prodotto:		Non idrofoba [PrC4b]. Pressione di vapore: >5726Pa (Liquido, pressione di vapore >10 Pa (alta volatilità).)
Amounts used. Frequenza e durata d'uso:		Vedere le condizioni operative specifiche sottostanti [ConsOC16].
Condizioni e misure correlate allo smaltimento di articoli al termine della durata d'uso.		La sostanza viene rilasciata totalmente nell'ambiente o distrutta durante l'uso per cui non è generato alcun rifiuto significativo.
Altre condizioni operative date che influenzano l'esposizione ambientale.		Non sono applicabili controlli delle emissioni nelle acque reflue in quanto non vi è alcun rilascio diretto nelle acque reflue [TCR3].
Condizioni e misure correlate al recupero di articoli al termine della durata d'uso.		Non applicabile.
Sezione 2.2:		Controllo dell'esposizione del consumatore. Scenari contributivi:
Combustibili [PC13] --Liquido: rifornimento di automobili [PC13_1].	OC	Se non altrimenti specificato, Copre concentrazioni fino a [ConsOC1]: 5%. Copre l'uso fino a [ConsOC3]: 51 volte all'anno. Per ogni occasione d'uso, copre l'uso di una quantità fino a [ConsOC2]: 37500g. Copre un'area di contatto con la pelle fino a [ConsOC5]: 210cm ² . Copre l'uso outdoor [ConsOC12]. Copre l'esposizione fino a [ConsOC14]: 0.05 ore per episodio.
	RMM	Evitare di usare al chiuso [ConsRMM12].
Combustibili [PC13] --Liquido: rifornimento di scooter [PC13_2].	OC	Se non altrimenti specificato, Copre concentrazioni fino a [ConsOC1]: 5%. Copre l'uso fino a [ConsOC3]: 51 volte all'anno. Per ogni occasione d'uso, copre l'uso di una quantità fino a [ConsOC2]: 3750g. Copre un'area di contatto con la pelle fino a [ConsOC5]: 210cm ² . Copre l'uso outdoor [ConsOC12]. Copre l'esposizione fino a [ConsOC14]: 0.033 ore per episodio.
	RMM	Evitare di usare al chiuso [ConsRMM12].
Combustibili [PC13] --Liquido: attrezzatura da giardino - Utilizzo [PC13_3].	OC	Se non altrimenti specificato, Copre concentrazioni fino a [ConsOC1]: 5%. Copre l'uso fino a [ConsOC3]: 25 volte all'anno. Per ogni occasione d'uso, copre l'uso di una quantità fino a [ConsOC2]: 750g. Copre un'area di contatto con la pelle fino a [ConsOC5]: 210cm ² . Copre l'uso outdoor [ConsOC12]. Copre l'esposizione fino a [ConsOC14]: 2 ore per episodio.
	RMM	Evitare di usare al chiuso [ConsRMM12].
Combustibili [PC13] --Liquido: attrezzatura da giardino - Rifornimento [PC13_4].	OC	Se non altrimenti specificato, Copre concentrazioni fino a [ConsOC1]: 5%. Copre l'uso fino a [ConsOC3]: 25 volte all'anno. Per ogni occasione d'uso, copre l'uso di una quantità fino a [ConsOC2]: 750g. Copre un'area di contatto con la pelle fino a [ConsOC5]: 210cm ² . Copre l'uso in un garage per un'auto (34 m ³) con ventilazione tipica [ConsOC10]: Copre l'esposizione fino a [ConsOC14]: 0.05 ore per episodio.
	RMM	Evitare di usare in locali più piccoli di un garage - volume del locale pari almeno a [ConsRMM10]: 35m ³ .
Altre condizioni operative date che influenzano l'esposizione dei consumatori.		Presuppone che le attività siano svolte a temperatura ambiente (se non altrimenti specificato) [G17]. Evitare il contatto con gli occhi quando si usa il prodotto. Copre l'uso outdoor [ConsOC12].
Sezione 3:		Stima dell'esposizione:
Ambiente:		
		Le esposizioni previste non dovrebbero superare il PNECs quando sono attuate le misure di gestione del rischio/le condizioni operative evidenziate nella Sezione 2.
Salute:		
		I livelli di esposizione previsti non dovrebbero superare i valori di riferimenti applicabili ai consumatori quando sono attuate le condizioni operative/misure di gestione del rischio fornite nella sezione 2 [G43].
Sezione 4:		Guida alla verifica della conformità allo scenario d'esposizione:
Salute		



► MOLGROUP ITALY

BENZINA

ai sensi del Regolamento (UE) 2015/830

Revisione del **01/02/2021**

Sostituisce precedente versione del **25/06/2018**

		Laddove siano adottate diverse misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori sono tenuti a garantire che i rischi siano gestiti a un livello almeno equivalente [G23].
Ambiente		
		Non applicabile per utilizzi fortemente dispersivi [DSU5].